Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 45 — Giovedì 21 febbraio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Per la prima volta dopo dodici anni la Commissione Suprema di Difesa si rivolge alla Nazione: per rassicurarla che il Fascismo ha liberato il Paese da ogni dipendenza economica dall'estero in caso di guerra

Roma, 20

Oggi alle ore 16 a Palazzo Venezia ha avuto luogo, sotto la presidenza del Duce, la quinta ed ultima seduta della dodicesima sessione della Commissione Suprema di Difesa.

Erano presenti i Marescialli Badoglio e Balbo, le LL. EE. i Ministri Solmi, Thaon de Revel, Rossoni, Razza e Benni, le LL. EE. i Sottosegretari Baistrocchi, Cavagnari, Valle, Ciano, Suvich, Buffarini, Lessona, Lantini, S. E. Teruzzi, S. E. il sen. Dallolio e i Generali Pariani e Penna e l'ammiraglio Vannutelli. Segretario il Colonnello Spigo.

Il Generale Dallolio ha fatto una relazione sull'opera svolta dal comitato per la mobilitazione civile durante lo scorso anno ed ha riferito sul programma di lavoro per l'anno prossimo.

L'elogio del Duce

Il Duce ha preso atto delle dichiarazioni del sen. Dallolio e gli ha rivolto un vivo elogio che ha esteso ai suoi collaboratori nonchè al colonnello Spigo e alla segreteria della Commissione Suprema di Difesa.

E' stata infine approvata la seguente dichiarazione:

«La Commissione Suprema di Difesa al termine della 12.a sessione dell'anno XIII cioè al concludersi di un primo organico ciclo delle proprie attività, ritiene necessario di comunicare alla Nazione di aver assolto il suo compito che consiste nell'apprestare, in tempo utile, i mezzi indispensabili perchè un eventuale sforzo bellico si svolga in condizioni tali da conseguire la vittoria.

«Analizzate tutte le necessità alle quali in critiche e decisive circostanze dove essere provveduto, sia come rifornimenti delle forze armate mobilitate, sia come mezzi di lavoro e di vita della Nazione tutta, la Commissione Suprema di Difesa è risalita sistematicamente a tutte le fonti originarie di risorse e organizzazione, predisponendone il passaggio alle forme ultime dirette di impiego e di consumo.

E' sfatata la leggenda della povertà di materie prime

«In particolare sono minutamente previste e preparate le produzioni e le lavorazioni dei manufatti singoli sulla specifica designazione qualitativa e quantitativa formulata dalle autorità militari e dai Ministeri competenti.

«Se nel complesso di una tale vasta preparazione debbono farsi previsioni di rifornimenti e scambi anche con l'estero — come è sempre accaduto per tutti i popoli e per tutte le guerre — è apparso dallo studio compiuto che è decisamente smentita la frase fatta, troppo ripetuta, della nostra «povertà di materie prime» che sarebbe stata tale da vincolare la nostra libertà di iniziativa e di decisione in materia di politica estera.

«La realtà è che l'azione sviluppata dal Regime durante 13 anni ha liberato la Nazione dai più gravi di quelle che si potevano chiamare «servitù di guerra».

Cereali e carburante nazionale

«Dal punto di vista alimentare — e cioè per il grano, riso, granturco, ed altri cereali — il fabbisogno del tempo di guerra è pienamente assicurato dall'agricoltura nazionale. C'è ancora da provvedere alla deficienza di produzione per il consumo carneo. Nel campo dei combustibili liquidi la Commissione Suprema di Difesa è indirizzata ad assicurare integralmente, nelle contingenze di guerra, la nostra autonomia, utilizzando le risorse del nostro suolo nel campo agricolo, ed in quello minerario attraverso quei procedimenti scientifici che ci daranno prossimamente il carburante nazionale con materie prime nazionali.

«Nel campo affine dei lubrificanti l'olio di ricino, di oliva e quello asfaltico dispenseranno la Nazione da ogni acquisto all'estero.

«Nel campo delle produzioni minerarie di lavorazione che riguardano i metalli di maggior consumo e cioè: ferro, piombo, zinco, alluminio, l'Italia possiede notevoli risorse e l'industria ne potrà utilizzare e sviluppare.

Combustibile azoto e vestiario

«Per i combustibili forniti di alto potere siamo in tempo di pace tributari dell'estero, ma la Nazione ha sviluppato le sue forze idroelettriche e la Commissione Suprema di Difesa ritiene, per il tempo di guerra, necessario di contare sui nostri bacini carboniferi (La Thuile, Arsa, Bacu - Abis ecc.) lignitiferi. A proposito delle ligniti e del loro sfruttamento industriale, la Commissione Suprema di Difesa attende i risultati di importanti esperienze in corso.

«Per quanto riguarda il problema vitale dell'azoto, giova ricordare che impianti sorti anche all'estero su brevetti italiani continuano a funzionare con piena soddisfacente efficienza.

«Come nel settore dell'alimentazione così è eliminata ogni servitù anche in quello del vestiario. La canapa, fra l'altro, può costituire e costituisce una risorsa di grande avvenire nel campo dei prodotti tessili.

«Ulteriori studi od esperienze sono, su direttive della Commissione Suprema di Difesa, fatte dal Consiglio nazionale delle ricerche per eliminare, nei limiti del possibile, le residue dipendenze dall'estero».

Il Duce ha convocato la Commissione Suprema di Difesa per la 13.a sessione che avrà luogo il 3 febbraio dell'anno XIV.

La seduta ha avuto termine alle ore 17.30.

La Commissione Suprema di Difesa, organo che agisce all'apice del governo della Nazione, appartato nel silenzio delle sue decisioni, ma a diretto permanente contatto — per sua natura — con la vita politica, militare, economica del Paese, ha il compito essenziale di apprestare tutti i mezzi atti a garantire alla Nazione le più favorevoli condizioni per il più rapido passaggio dallo stato normale di pace allo stato eccezionale di guerra. Metterla cioè in grado di affrontare, in qualsiasi circostanza, il turbamento di improvvisa coagulazione di energie e di totalitaria mobilitazione di uomini e di materiali, assicurandole il modo di rifornire le forze armate mobilitate, di procurarsi i mezzi per vivere da sola entro il cerchio del fuoco ove balena la sua vittoria.

Il problema imponente aveva (ed ha ormai avuto) una soluzione perfetta: garantire la trasformazione automatica di tutta l'attrezzatura nazionale — normalmente volta alla continuità della produzione, al ricambio dei commerci, al potenziamento della vita civile — in una matrice di armi di prodotti e di riserve secondo una diversa efficace distribuzione e utilizzazione di materie e di traffici, donde derivi la condizione massima di resistenza e di vitalità: bastare a se stessi rispondendo a tutte le necessità che impone uno sforzo di guerra.

Badare a se stessi. La grande guerra non ci trovò affatto preparati a questa indipendenza, la cui sicurezza rinforza in pace la libertà di una politica estera, disancorata, libera e autorevole per sostenere gli interessi della nazione nel mondo e che in guerra assicura la grandezza della forza del non dover dipendere dagli altri per aver fiato a combattere.

La dichiarazione che la Commissione Suprema di Difesa, dopo dodici anni dalla sua fondazione, ha ritenuto giusto il momento di fare alla Nazione, è di una importanza eccezionale. Essa dà agli italiani la più grande forza di quanto profonda sia stata la ricostruzione rivoluzionaria se al XIII anno è già raggiunta la sicurezza dell'indipendenza economica in caso di guerra.

Si allontana nel tempo l'Italia stanca, amara, tormentata, schiava del gioco diplomatico e militare delle altre Nazioni, soggiogata a quell'incubo tremendo che spaventò per cinquant'anni i governi riducendoli a succubi e le piazze facendole ribelli: «la mancanza di materie», il che voleva dire e volle dire la «servitù di guerra».

L'Italia fascista guerriera e operosa, quest'altro miracolo alza a trionfo della disciplina e del lavoro e della scienza: il suo moto a valanga travolge anche quello che l'indolenza e il dissidio fermò come palla di piombo al piede di casa, strappa alla natura il segreto per illuminare le speranze dell'ascesa e acquieta le generazioni sulla certezza che ormai più nulla può tagliare la strada alla «grande proletaria» diventata la «grande emancipata».

Il Duce dispone i provvedimenti per la più rapida creazione della zona industriale di Bolzano

Roma, 20

Il Capo del Governo ha presieduto un'adunanza alla quale hanno partecipato i ministri delle Finanze, per le Comunicazioni e per i Lavori Pubblici; i Sottosegretari all'Interno e alle Corporazioni, il Prefetto e il Segretario Federale della provincia di Bolzano, il prefetto commissario del Comune di Bolzano, il co. Volpe di Misurata presidente della Confederazione fascista degli industriali, l'avv. Biamonti della Confederazione stessa, l'on. Chiesa presidente dell'Unione industriale di Bolzano e gli industriali camerati Falco e Goisis, Donegani, Lancia e Rivetti.

Dopo aver preso in esame i vari problemi relativi alla creazione di una zona industriale a Bolzano e aver posto in evidenza l'alto interesse politico che ad essi si connette, il Duce ha impartito le occorrenti disposizioni perchè i problemi stessi vengano risolti nel modo più rapido ed adeguato ed i servizi generali della zona siano in efficenza entro il 1° giugno prossimo.

Gli industriali presenti, dietro invito e col più vivo interessamento del Duce, hanno fornito informazioni circa le prime iniziative già progettate da attuarsi nel tempo più breve: Donegani nel campo dell'industria chimica, Lancia in quello dell'industria automobilistica, Goesis e Falco in quello della siderurgia e Rivetti in quello delle confezioni.

Calorosi commenti francesi

Parigi, 20

Il «Temps», parlando dei provvedimenti militari italiani, dice fra l'altro che tutte le varie misure si sono svolte nel più perfetto ordine e nella fiducia unanime di tutta la nazione. «Vi è un accordo completo — dice il giornale — fra la decisione del Governo e l'opinione pubblica, a tal punto che si può concludere che gli avvenimenti della Africa orientale hanno mostrato una volta di più l'unità di spiriti e di intenti nel popolo italiano che segue con fiducia il Duce».

Disarmo e Germania

Le proposte franco-britanniche formano un tutto unico

Una comunicazione sovietica

Parigi, 20

Il Ministro degli Affari Esteri Laval ha ricevuto stamane Campbell, incaricato di Affari di Gran Bretagna a Parigi, e successivamente Potemkine, Ambasciatore dei Sovieti in Francia. Il rappresentante dei Sovieti ha portato a Laval il testo di una comunicazione ufficiale del suo Governo, che è stata anche consegnata a Londra al Gabinetto britannico. In essa i dirigenti di Mosca esprimono la loro fiducia completa nel mantenimento della linea politica adottata dai Ministri francesi, ai quali essi esprimono gratitudine per aver fatto inserire nella dichiarazione franco-britannica del 3 febbraio il sistema di sicurezza europeo al quale essi rimangono fedeli. Il documento sovietico sviluppa in seguito osservazioni generali, affermanti tra l'altro che la pace in Europa è indivisibile e che la sicurezza del continente non può essere ottenuta che da un sistema di garanzie, al quale devono partecipare tutti gli Stati.

Le informazioni circa la deliberazione di ieri del Comitato interministeriale inglese del disarmo sono pubblicate con compiacimento dai giornali. Secondo tali informazioni il comitato, esaminata la nota tedesca del 17 febbraio avrebbe considerato che le proposte franco-britanniche formano un tutto unico e che i governi interessati non debbono concentrare la loro attenzione su un punto della dichiarazione del 3 febbraio piuttosto che su un altro punto. Questa interpretazione decisiva del comitato britannico, rilevano i giornali, è completamente conforme ai principii di interdipendenza dei differenti elementi degli accordi di Londra e della simultaneità del loro regolamento, sui quali si basa la dichiarazione del 3 febbraio; essa corrisponde dunque alle vedute del Governo francese. I due Governi debbono ora decidere se inviare al Reich una nota comune che risponda al testo tedesco o inviare una semplice ricevuta, dato che la discussione effettiva non si farà che dopo i colloqui anglo tedeschi. Alcuni giornali ritengono che una decisione su questo punto si possa avere il 28 febbraio, giorno in cui Simon sarà a Parigi per pronunziarvi una conferenza ed avrà certamente una conversazione col sig. Laval. In tali condizioni la risposta alla Germania non potrebbe essere fatta che al principio del mese prossimo.

I commenti tedeschi

Monaco di Baviera, 20

I giornali seguono con disparati commenti le conversazioni franco-inglesi riguardanti la risposta del Reich. Il giornale «Voelkischer Beobachter» accoglie alquanto sfavorevolmente le osservazioni del «Temps» ed osserva che il suo articolo, indubbiamente ispirato, contiene superflue ed irritanti critiche nei confronti della Germania.

Schuschnigg partito per Parigi

Vienna, 20

Il Cancelliere Schuschnigg e il Ministro degli Esteri Berger Valdenegg sono partiti stasera alla volta di Parigi.

Il Principe Umberto fra i reparti del Genio che salpano per l'Africa

Entusiasmo di soldati e folla nel porto di Napoli

Napoli, 20 *(per telefono)*

Sono partiti oggi alle ore 12 per l'Africa Orientale, a bordo del piroscafo «Montenegro», 750 soldati e 40 ufficiali, al comando del primo capitano Ursillo. I soldati, che si trovavano a Napoli da qualche giorno ed erano giunti da Santa Maria Capua Vetere, appartengono al 3° Genio ed erano accasermati ai Granili.

La sfilata delle truppe

Stamane alle ore 9, dopo di essere stati passati in rivista dal loro comandante, con la banda presidiaria in testa si sono diretti alla stazione marittima, e precisamente al molo Pisacane, ove era attraccato il piroscafo «Montenegro». Giunti al porto alle ore 9.30 i soldati si sono disciplinatamente inquadrati, mentre intorno ad essi si disponevano le rappresentanze di alcuni gruppi rionali fascisti nonchè una folla di popolo, ammessa eccezionalmente questa mane sulle calate del porto. Alle ore 10.35 giungevano le principali autorità militari e fasciste.

E' giunto al porto, accompagnato dal suo aiutante di campo e dallo ufficiale d'ordinanza, S. A. R. il Principe di Piemonte, accolto dagli applausi della folla e dal suono dell'inno reale. Il Principe, dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità, ha passato in rivista tutto lo schieramento. Collocatosi poi presso il pontile di imbarco ha ricevuto tutti i quaranta ufficiali appartenenti al gruppo in partenza, con molti dei quali, valorosi ufficiali in guerra, si è particolarmente intrattenuto. Quindi ha assistito alla sfilata delle truppe, che, a plotoni per due, gli renderano il saluto.

Fiera risposta di madre

Mentre si svolgevano le operazioni è stata presentata al Principe una contadina del Comune di Pomilliano d'Arco, certa Carolina Boccato, la quale, non avendo potuto riabbracciare il figlio in caserma, si è recata al porto. Ad essa il Principe si è degnato di rivolgere alcune parole.

Ad un ufficiale che cercava di consolarla per la partenza del figlio la donna rispondeva: «Non piango perchè mio figlio parte, piango perchè ne ho uno solo e vorrei averne un altro per vederli partire insieme». Queste parole, pronunciate da una donna del popolo, sono piene di significato e testimoniano la nuova coscienza delle donne d'Italia. L'imbarco è continuato fra le entusiastiche acclamazioni della folla, che inneggiava al Re, al Principe Ereditario e al Duce.

Alle 11.30 l'imbarco ha avuto termine. Il Principe è salito a bordo per una visita agli alloggiamenti ed alla sistemazione dei vari servizi. Sul «Montenegro» sono stati imbarcati 50 quintali di aranci, mandarini e limoni e varie decine di fasci profumati di mimosa, che i soldati hanno subito requisito per applicarli sui caschi.

Il Principe è sbarcato poco prima di mezzogiorno, ed ha voluto ancora una volta passare in rivista i soldati che si trovavano sul ponte mentre percorreva la banchina rasente il molo. Alle 12 la nave ha mollato gli ormeggi fra l'urlo delle sirene di tutti i piroscafi che si trovavano nel porto.

La Divisione Peloritana mobilitata e pronta

L'entusiasmo dei giovani richiamati del 1911

Siracusa, 20 *(per telefono)*

E' da segnalare, perchè meritevole di ogni elogio, l'entusiasmo con cui i richiamati del 1911 sono accorsi ai reparti a cui sono stati destinati per la mobilitazione della Divisione militare Peloritana, attuata come misura di precauzione in rapporto agli ultimi avvenimenti nell'Africa orientale. Questi giovani, provenienti dalle città e dalla capitale, hanno offerto uno spettacolo superbo, che dimostra come il Fascismo abbia saputo penetrare profondamente nel cuore della gioventù italiana per suscitare in essa le virtù guerriere e l'orgoglio per gli alti valori storici e militari della stirpe.

I militari richiamati sono accorsi ai rispettivi reggimenti di stanza a Messina, Siracusa e Catania nel più perfetto ordine, abbandonando senza eccessivi rimpianti le famiglie e le occupazioni. Nessuna defezione — di quelle così frequenti in simili contingenze prima che il Fascismo instaurasse nella Nazione la disciplina e l'ordine sociale —. Dai paesi sperduti nelle montagne della Sardegna e della Sicilia, alle città e alla Capitale essi sono partiti compatti, sobbarcandosi un viaggio disagiato e lungo.

I contingenti di truppe richiamate della Divisione Peloritana sono stati forniti interamente dai distretti sardi, siciliani e della Capitale.

I convogli carichi di giovani sono partiti al canto delle canzoni della Rivoluzione e di quelle della guerra, trasmesse come sacra eredità da padre in figlio. L'entusiasmo si è mantenuto sempre ardente durante il non breve viaggio, conservando il suo alto tono fino alla meta di destinazione, dove gli arrivati sono stati accolti fraternamente fra i camerati più giovani in servizio di leva, coi quali hanno ricominciato l'operosa vita in quelle stesse caserme da cui tre anni addietro erano partiti per tornare borghesi.

L'inquadramento si è effettuato in questa atmosfera di piena e consapevole disciplina con grande regolarità in tempo assai breve. I reparti hanno potuto essere rapidamente formati e pronti a partire per le lontane terre africane se l'ordine giungerà.

Così le nuove possenti falangi dei giovani armati si sono formate, al servizio del Re e del Duce, ad ammonire che il buon diritto dell'Italia non può essere facilmente calpestato.

L'Italia e l'Etiopia nei commenti esteri

Elogi tedeschi alla Milizia

Monaco di Baviera, 20

Il «Woelkischer Beobachter», sotto il titolo «La Milizia Fascista in marcia» si occupa oggi molto particolareggiatamente della questione abissina. Il giornale rileva le ottime attitudini della Milizia Fascista per le operazioni coloniali, dimostrate già in Libia, quando nelle operazioni, cui prese parte anche il Duca delle Puglie, sconfisse un avversario in numero tre volte maggiore. Rilevate le qualità militari e la competenza coloniale del generale De Bono il giornale illustra lo sviluppo dato dall'Italia alle vie di comunicazione in Eritrea, facendo presente come la Milizia Fascista sia una delle truppe motorizzate migliori del mondo. «Anche gli indigeni della colonia italiana del Mar Rosso, aggiunge il giornale, sono attaccati alla madre Patria ed ottimi soldati». L'articolo conclude riconoscendo i diritti italiani su Ualual.

La vasta portata economica e finanziaria del decreto per arginare le importazioni

Roma, 20 *(per telefono)*

La necessità di una migliore regolamentazione del nostro commercio estero, come abbiamo visto ieri, si è imposta con urgenza ormai improrogabile. Le cifre che qui riportiamo dimostrano in pieno la situazione alla quale si vuole porre riparo, nonchè l'opportunità e la tempestività dei provvedimenti che il Governo fascista ha decisi.

Il crollo delle esportazioni

Il commercio estero dell'Italia dal 1929 ad oggi ha seguito questo andamento: (la prima cifra si riferisce alle *importazioni*; la seconda alle *esportazioni*).

1929 - 21.865 milioni - 15.236 milioni.

1930 - 17.346 milioni - 12.119 milioni.

1931 - 11.643 milioni - 10.209 milioni.

1932 - 8.627 milioni - 6.812 milioni.

1933 - 7.413 milioni - 5.973 milioni.

1934 - 7.666 milioni - 5.225 milioni.

Rispetto al 1933 nel 1934 le importazioni sono aumentate per lire 253,8 milioni; le esportazioni sono invece diminuite per 748,4 milioni; il disavanzo, che era nel 1933 di un miliardo e 439 milioni, sale nel 1934 a 2 miliardi e 441 milioni, cioè più di un miliardo di aumento.

Perciò nell'ultimo numero la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato l'annunciato decreto ministeriale, che prescrive la licenza del Ministero delle Finanze per la importazione di un notevole numero di merci.

Tale decreto è di vasta portata economica e finanziaria ed è stato determinato, come abbiamo già spiegato, dalle condizioni dello sfavorevole andamento dei nostri scambi commerciali con l'estero e dalla necessità di assicurare un giusto rapporto tra le importazioni ed i mezzi di pagamento all'estero.

Il decreto, che tende ad arginare le eccessive importazioni dall'estero, elenca tutte le merci che non possono essere importate nel Regno senza licenza del Ministero delle Finanze. Le limitazioni non saranno applicate per le importazioni di merci in compensazione generale o privata con merci nazionali, con le norme e condizioni che saranno stabilite in successivi provvedimenti.

Il decreto lascia dunque aperta la possibilità di aumentare il quantitativo complessivo delle nostre importazioni al di là del livello fissato nei contingentamenti, *quando queste importazioni supplementari siano precisamente compensate da una esportazione di equivalente valore.*

Nulla è mutato inoltre nel regime delle temporanee importazioni delle merci ammesse per essere lavorate o trasformate a scopo di riesportazione.

Il periodo di transizione

Il decreto è entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, il 16 febbraio. Tuttavia, per adattare le produzione ed il commercio italiano alla nuova disciplina esso prevede un periodo di transizione fino al 31 marzo prossimo. Fino a questa data la dogana avrà facoltà di ammettere importazioni di merci contingentate, qualunque ne sia il Paese di provenienza, nei limiti di una quota parte della quantità che risulta importata da qualsiasi ditta nel periodo 16 febbraio-31 marzo 1935.

Il Governo si è pure preoccupato, in questo periodo di transizione, degli impegni già assunti dai vari importatori, e pertanto ha autorizzato la dogana ad ammettere direttamente all'importazione le merci che fino al 16 febbraio risultassero giacenti in dogana, qualunque ne sia la quantità e la provenienza, purchè sia provato che si tratta di merci già pagate, che risultassero al 16 febbraio già spedite dall'origine con destinazione nel Regno.

E' poi consentita fino a tutto il 28 febbraio, senza limiti di quantità, la importazione per pacco postale, ed anche in questa fase transitoria nessuna limitazione è stata fatta alle importazioni temporanee per la lavorazione e la trasformazione a scopo di riesportazione. E' fatta tuttavia eccezione per il frumento, nei cui riguardi il Ministero delle Finanze si riserva di provvedere direttamente.

E' poi chiarito che nessuna restrizione viene imposta alle merci originarie delle nostre Colonie.

Ma accanto a questa politica ufficiale, e convergente con essa, occorre una politica del consumatore italiano e del produttore italiano, gente di cervello fino, per cui una parola è poca e due sono troppe.

Il dovere del consumatore

Il consumatore sa quali sono le Nazioni che rifiutano i nostri prodotti e quali quelle che li preferiscono, e, senza bisogno di ordini governativi, ripaga in pari moneta, strangolando dentro di sè gli ultimi snobismi e le ultime ubbie. Il produttore infine si impegna di avvicinarsi sempre più ai bisogni dei consumatori stranieri, per vincerne le riluttanze e per guadagnarne la preferenza, smette certe furberie truffaldine che lo screditano e lo impoveriscono e si fa un animo nuovo.

C'è il Governo, ci sono istituti di ogni genere per attuare questa opera di difesa e di offesa, ma ci sono alla base gli italiani, cioè gli istituti avranno tanto più vita quanto più consapevoli gli italiani saranno delle difficoltà da superare e degli obbiettivi da raggiungere.

Il contingentamento anche in Spagna delle importazioni

Madrid, 20 *(per telefono)*

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto del Ministero dell'Industria col quale viene disposto il contingentamento totale delle importazioni dall'estero per l'anno in corso.

Il contingentamento è stato fissato in 150 mila tonnellate.

OGGI — La pagina economica

DOMANI — La pagina dell'O. N. B.

DOMENICA — La pagina dei rurali

Un busto della Regina Margherita sarà inaugurato a Rovereto

Roma, 20

In un'aula del Municipio di Rovereto si sono riuniti i membri del Consiglio dell'«Opera» Campana dei Caduti», allo scopo di concretare il programma delle cerimonie che si svolgeranno il 2 giugno — festa dello Statuto — per ricordare il solenne battesimo del Sacro bronzo, a cui fu madrina S. M. la Regina Margherita. E' noto che quella cerimonia fu l'ultima alla quale presa parte in forma ufficiale S. M. la Regina Margherita. Il Comitato ha deliberato di celebrare l'avvenimento in maniera grandiosa, degna della Persona che esso vuol ricordare. Per il 2 giugno si pensa inoltre di poter inaugurare un busto in bronzo a S. M. la Regina Margherita, monumento che ricorderà anche i celebri soggiorni del Principe Eugenio di Savoia e della Principessa Reale Maria Carolina di Savoia, figlia di S. M. Vittorio Amedeo.

Modifiche al Patto di Algesiras

Roma, 20

L'Agenzia «Le Colonie» tornando ad occuparsi delle voci di modifica del Patto di Algesiras, apprende che, secondo informazioni di fonte spagnola, essa si ridurrebbe all'attuazione di una proposta francese di riforma del regime doganale. Le merci di provenienza di tutte le Potenze firmatarie del Patto vengono, nell'attuale regime, gravate, senza distinzione, del 12 per cento «ad valorem»; con la riforma si dovrebbe aumentare tale percentuale al 15 per cento, allo scopo di difendere alcuni prodotti della zona francese dal «dumping» praticato da altri Paesi.

Una commissione spagnola starebbe anche studiando l'opportunità di istituire, nel regime doganale della zona, il contingentamento.

Medici ottici e occhiali

Roma, 20

Come è noto, nei giorni scorsi il Ministero dell'Interno ebbe a richiamare l'attenzione delle Prefetture sull'illegale attività spiegata da molti negozianti ottici, a danno del pubblico e dei medici liberi esercenti oculisti, interessandole a fare rigorosamente osservare le disposizioni della legge che regola l'attività degli ottici. Ora l'Agenzia «Delta» apprende che il Sindacato Nazionale dei Medici, nell'esprimere al Ministro il proprio compiacimento per il richiamo, non ha mancato di esprimere il dubbio che la circolare ministeriale non possa avere il suo completo effetto finchè si permetta la vendita senza ricetta medica degli occhiali probativi o correttivi dei difetti di miopia o presbiopia, poichè così sarà venduto qualsiasi tipo di occhiali. D'altra parte, poi, allo stato attuale della scienza mal si comprende perchè la miopia e la presbiopia non debbano essere protette, essendo malattie enormemente diffuse. Il Sindacato dei Medici ha tuttavia espresso la speranza che la circolare ministeriale sopra ricordata possa aprire la via a dei miglioramenti futuri.

Un conflitto in Jugoslavia fra gendarmi e contadini

Sette morti e sei feriti

Belgrado, 20

In seguito ad alcuni disordini verificatisi il 17 c. m. tre individui sono stati arrestati nel villaggio di Sebinjo nel distretto di Sclavonsky. Un gruppo di contadini ha tentato di liberare gli arrestati. La gendarmeria ha allora proceduto all'arresto anche del principale capeggiatore dei contadini. Nel pomeriggio un gruppo di contadini di Sebinjo e della località di Andrijevitza ha richiesto nuovamente la liberazione incondizionata degli arrestati. Ne è seguita una zuffa con scambio di fucilate e di revolverate. Si deplorano sette persone uccise e sei ferite, tra cui tre gendarmi gravemente. E' stato ristabilito l'ordine.

L'esecuzione di Hauptmann rinviata a tempo indeterminato

Trenton, 20

Si annuncia ufficialmente che, in seguito all'appello accordato ad Hauptmann dalla giurisdizione dello Stato di New Yersey, la esecuzione del condannato, che doveva essere effettuata il 18 marzo, è stata rinviata a tempo indeterminato. *(Radio Stefani).*

I resti fossili di una razza lillipuziana

Pigmei dell'altezza di 40 centimetri

Bombay, 20

Sono stati scoperti a Walnagar, nel distretto di Mehsane, nello Stato di Baroda, i resti fossili di una razza lillipuziana.

Si sono trovati i resti di un uomo pigmeo dell'altezza di 40 centimetri, di una vacca pigmea dell'altezza di 45 centimetri e di altri animali nelle stesse proporzioni. Queste scoperte impressionanti infirmano probabilmente sulla teoria corrente riguardo alla culla della razza umana. Gli scienziati credono che si sia aperto ad essi un nuovo campo di investigazioni di una razza estinta di pigmei più piccoli di quelli di Abongo, di Akka e di Batawa nell'Africa centrale, che sono alti da un metro ad un metro e mezzo. La scoperta di questi resti di uomini lillipuziani richiama anche l'allusione che fa Omero nel suo poema a pigmei alti poco più di 30 centimetri, ai quali corrispondono all'incirca i resti venuti ora alla luce. *(Radio Stefani)*

Una convenzione ferroviaria tra i Sovieti e la Romania

Mosca, 20

Si è chiusa la conferenza ferroviaria sovietico-romena con la firma di una convenzione per la ripresa, a partire dal 1. agosto di quest'anno, di servizi ferroviari diretti tra la U.R.S.S. e la Romania. Per tale data dovrebbe essere ultimata la ricostruzione del ponte ferroviario di Chiraspol sul Dniester.

Dopo la spedizione antartica

Byrd terrà conferenze per pagare i debiti

Willington, 20

Mi toccherà tenere conferenze per un anno o due negli Stati Uniti per poter pagare i miei 50 mila dollari di debiti ha dichiarato ai giornali Byrd, di ritorno dalla sua esplorazione antartica durata un anno. Però mi occorreranno un paio di anni per preparare e studiare tutti i dati scientifici raccolti. Si tratta, egli ha detto, di scoperte che hanno valore puramente scientifico e non pratico. Si calcola che le due navi della spedizione, «Jacob Ruppert» e «Bear Of Cakland», giungeranno a New York verso la fine di aprile. *(Radio Stefani).*

Una "radiosonda" nella stratosfera

Leningrado, 20

Una «radiosonda», lanciata dall'Istituto di aereologia, ha raggiunto l'altezza record di 23.700 metri. La temperatura più bassa (meno 47 gradi) è stata registrata all'altezza di 7.700 metri, mentre nella stratosfera andava gradualmente elevandosi, raggiungendo meno 33 gradi all'altezza di 23.700 metri. *(Radio Stefani)*

Un miliardo perso a Londra nella speculazione sul pepe

Londra, 20

Il corso di compenso per il pepe bianco è stato fissato a Mincing Lane a 8 pence e mezza per libbra contro 1 scellino e 3 pence. Poichè gli stock che pesano sul mercato sono di circa 20 mila tonnellate risulta, come annuncia «Economia e Finanza» una perdita di circa 20 milioni di sterline cioè 1200 milioni di lire.

Una zuppa di scarafaggi fatta ingoiare al personale ferroviario

La beffa di un segretario comunista e la sua condanna

Mosca, 20

Sergio Sosnin, segretario del Comitato del partito comunista ad Isaakogorsk è stato condannato a tre anni di prigione per avere obbligato il personale di una carrozza ristorante ferroviaria a mangiare una zuppa di scarafaggi. Questo piatto è stato mangiato da parecchi uomini sotto gli occhi dello Sosnin come punizione per il sudiciume da lui trovato nelle vetture ristoranti, dietro minaccia di licenziamento immediato. Il giudice ha qualificato l'atto dello Sosnin, rappresaglia politica e beffa inaudita senza precedenti. *(Radio Stefani).*

IN BREVE

ESTERO

Il Cancelliere austriaco ha ricevuto il sen. Salata, il quale gli ha rivolto l'invito di assistere alla solenne inaugurazione dell'Istituto italiano di cultura di Vienna, indetta per il 21 marzo prossimo. Schuschnigg ha molto gradito lo invito, assicurando che parterà all'assemblea inaugurale.

Il sen. Cippico, uno dei fondatori del Fascio di Londra è stato ivi ricordato nel trigesimo della sua morte con un grande raduno di Camicie Nere, terminato col rito fascista.

La «Vespucci», r. nave scuola italiana, giunta a Malta, è stata visitata dagli allievi delle scuole italiane e dalla colonia italiana.

Re Boris è affetto da un leggero attacco di influenza. Dietro consiglio dei medici rimane nei suoi appartamenti.

Re Zogu e le Principesse Reali d'Albania sono partiti per un breve soggiorno nella reale residenza invernale, nella regione di Mati.

Il Principe di Galles termina oggi la sua breve visita a Vienna e partirà questa sera per Budapest. Egli ritornerà in Inghilterra alla fine del mese.

Le truppe svedesi, provenienti dalla Saar, sono arrivate a Stoccolma, ove il Principe Reale ha loro espresso i ringraziamenti della Svezia per la dignità con la quale hanno adempiuto al loro compito.

Le elezioni a Cuba si svolgeranno il 30 luglio ed il 23 agosto prossimi.

La disoccupazione agricola in questi ultimi giorni è in sensibile aumento in Inghilterra. Per arginaria il Governo sta studiando l'adozione di un sistema di assicurazione obbligatoria.

Un aeroplano stratosferico, capace di elevarsi ad altezze superiori ai 15.000 metri, sarà costruito in Inghilterra. Se le prove di questo apparecchio saranno soddisfacenti il Consiglio dell'Aria intraprenderà l'allenamento di piloti specializzati nei voli a grandi altezze.

Sorgenti sotterranee di acido solforico sarebbero state scoperte presso i giacimenti di Orok nell'Urai meridionale. Sarebbe questa la prima volta che l'acido solforico si riscontra allo stato naturale.

La commissione Staviski ha pubblicato un comunicato in cui dichiara l'infondatezza delle accuse formulate contro i signori Chautemps e Pressard nell'affare Prince.

Terremoti di carattere sotterraneo sono stati registrati in Polonia, nella regione carbonifera di Katowice, i quali hanno provocato delle frane. Parecchi minatori sono stati sepolti.

4000 quintali di limoni sono andati perduti a causa dei freddi intensi che hanno imperversato sulla costa mediterranea della Spagna. Per due anni le piantagioni non potranno dare frutti. I danni sono valutati a parecchi milioni di pesetas.

Un ciclone si è scatenato su Tamatava (Madagascar), arrecando gravi danni materiali.

L'epidemia di influenza ha mietuto più di cento persone a Saragozza durante la settimana scorsa. Si segnalano altri morti.

INTERNO

Il Ministro de Vecchi, accompagnato dal Segretario Federale ha visitato a Torino la Casa dei Goliardo, intrattenendosi cordialmente tra gli universitari.

Il Sindacato geometri ha stabilito il lavoro da svolgere per il potenziamento della professione.

I periti industriali tesserati dal Sindacato competente ammontavano nel 1934 a circa 3100.

Per gli orchestrali scritturati dai caffè, bar, bottiglierie, birrerie, buffets di stazione, gelaterie, stabilimenti balneari, ristoranti, trattorie ed esercizi similari è stato stipulato il contratto collettivo di lavoro.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 20 febbraio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	80.05	80.15
Pr. Conv.	78.20	78.20
Obbl. Ven. 3.50	90.75	90.52
B. T. 1940	103.—	102.95
B. T. 1941	102.97	103.—
B. T. 1943	98.05	98.02
B. d' Italia	—	1640.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3080.—	—
Assicuraz. Ital.	522.50	—
Riun. A.	1870.—	—
Riun. B.	1815.—	—
Cosulich	15.50	16.50
Cascami Seta	—	317.—
Saia Viscosa	—	299.75
Fiat	—	294.—
Edison	746.—	745.50
Soc. Adr. Elett.	—	146.25
Terni	210.—	210.—
Francia	77.80	77.80
Londra	57.60	57.60
Svizzera	382.—	382.—
New York	11.80	11.80
Berlino	—	471.25
Belgio	—	275.75
Spagna	—	161.25
Praga	—	49.47

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 20 febbraio.

I.R.I. serie Stet 4%	518.50	518.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	496.55	495.50
» » Elfer 4.50%	497.50	496.75
Pubblica utilità 6%	498.—	498.50
» » s. Tel. 6%	499.50	499.—
Credito Navale 6.50%	501.—	500.50
Edison em. 1931 6%	503.50	503.50
Emiliana 6%	501.—	502.—
Meridionale di El. 6%	499.50	499.50
Soc. Eserc. Tel. 6%	498.50	496.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

Ad AVIANO

Buoi da lire 210 a lire 220 il quintale; vacche da lire 800 a 900 al capo; vitelli da lire 215 a 220 il quintale; agnelli da macello da lire 2,70 a 2,80 il Kg.; maiali da allevamento da lire 40 a 50 al capo; tacchini da lire 4,50 a 4,70 al kg.; galline a lire 4,50 il kg.; piccioni lire 3 la coppia; conigli da lire 1,70 a 1,80 il kg.; fagiuoli in sorte da lire 0,80 a 1,50; granoturco bianco e giallo a lire 63 il q.le; Verdure: spinaci lire 1,20; radicchio lire 1,30; finocchi lire 0,20 al gambo; carciofi a lire 0,35; sedano lire 1,50 il kg.; code lire 0,40 al mazzo; rape lire 0,40; cavoli da lire 0,40 a 0,50 al pezzo; verze lire 0.50 il kg.

Frutta: mele da lire 1 a 2 il kg.; aranci da lire 0,70 a 1 al kg.; mandarini da lire 1 a 1,50; fichi da lire 1,50 a 2; uva secca lire 4 il kg.; datteri da lire 1,50 a 1,80; prugne lire 3,50; noci Sorrento lire 3 a 3,50; camolesi lire 3,50; formaggi: parmigiani lire 4, 6, e 8 il kg.; emmenthal lire 5 il kg.; gorgonzola lire 5 il kg.; latteria lire 3, 3,50, 4, e 5 il kg.; stracchino lire 5 il kg.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

LA VITA SPORTIVA

Le gare sciatorie degli Avanguardisti ad Asiago

Udine quarta nella Coppa Mussolini

Asiago, 20

E' giunto stamane S. E. Ricci, ricevuto dal Prefetto, dal Segretario Federale, dal comandante del Presidio e da numerose altre autorità. Dopo avere ricevuto il saluto del Podestà di Asiago, il Presidente dell'Opera Balilla ha passato in rivista 1200 avanguardisti partecipanti al raduno e i reparti delle organizzazioni giovanili locali, che hanno salutato alla voce, inneggiando al Duce. Successivamente ha visitato i servizi predisposti e gli accantonamenti, dove gli avanguardisti schierati nelle camerate hanno rivolto un saluto vibrante al Duce, cantando gli inni fascisti.

Nel pomeriggio il presidente dell'Opera Balilla ha dato la partenza al campo di Lailen alle pattuglie concorrenti alla marcia di 4 chilometri per la Coppa Mussolini e di tre chilometri per la Coppa Balilla, nonchè alla gara di velocità per graduati su 4 chilometri per la Coppa del direttorio del Partito. Numerosa folla ha seguito con vivo interesse lo svolgimento delle gare di cui ecco i risultati:

Coppa Mussolini: 1. pattuglia di Milano 2 in 30'; 2. Trento 3 in 30' 1'' 1/5; 3. Bergamo 1 in 30' 2'' 3/5. Seguono *Udine 3.o*; Bolzano 2.o; Parma 1.o; Pescara; Trento 1.o; Milano 1.o; Verona 2.o; Novara 2.o.

Coppa Balilla: 1.o pattuglia di Cuneo in 23' 17''; 2. Firenze in 26' 30'' 4/5; 3. Ascoli Piceno. Seguono Reggio Emilia; Pavia; Gorizia 1.o; Milano 2.o; Aquila; Rieti; Catania.

Coppa del direttorio del Partito: 1.o Giordano Antonio di Cuneo in 21' 21'' 2/5; 2.o Mohr Paolo di Bolzano in 21' 28''; 3.o D'Eramo Silvio di Aquila in 22' 10''. Seguono Ferrara, di Siena, Marinangeli di Ancona, Fantoni di Aosta, Bieller di Aosta, Messi di Aquila, Lovera di Cuneo.

Domani si svolgeranno le prove di pattinaggio, salto e slalom.

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana Gioco Calcio

S. P. Comitato di Udine

Comunicato N. 26 del 19 febbraio 1935-XIII. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite: Campoformido-Martignacco 3-1; Pasian di Prato-Tarcento 2-3; Nogaredo-Caporiacco 3-1; Talmassons-Basiliano 0-1.

Campionato studentesco «Torneo Brunetta». Risultano iscritte le seguenti squadre che vengono ripartite nei due gironi seguenti:

Girone A: Industriali, Magistrali, Collegio Bertoni.

Girone B: Liceo classico, Liceo scientifico, Istituto Tecnico, Commerciali.

Resta fissato il seguente calendario: campo Brunetta, ore 14.30:

Girone A: Sabato 23 corr.: Industriali-Collegio Bertoni; sabato 2 marzo: Magistrali-Industriali; sabato 9 marzo: Bertoni-Magistrali.

Girone B: Mercoledì 27 corr.: Istituto Tecnico-Liceo Scientifico; giovedì 28 corr.: Commerciali-Liceo Classico; lunedì 4 marzo: Liceo Scientifico-Liceo Classico; giovedì 7 marzo: Istituto Tecnico-Commerciali; mercoledì 13 marzo: Commerciali-Liceo Scientifico; giovedì 21 marzo: Istituto Tecnico-Liceo Classico.

Punizioni. — Si squalifica fino al 4 marzo p. v. il giocatore Fasso Alcide (Talmassons). S' infligge l'ammonizione ai giocatori Fabris Ciriaco (Basiliano), Zanello Luigi (Talmassons), Zampa Ettore (Edera), Cucchini Amadio (Edera), Vicario Valter, Basaldella Mario, Comar Angelo (Grions); Basaldella Pietro (Pasiano).

Semifinali II.a Categoria. — In base a sorteggio restano accoppiate le seguenti squadre che s' incontreranno sul campo della prima nominata domenica 24 corrente, ore 14.30: Nogaredo-Edera; Passons-Giovinezza; Pozzuolo-San Giorgio; Tarcento-Cividale.

Domenica 3 marzo avranno luogo le partite di ritorno. Le vincenti in base ai punti segnati e subiti verranno accoppiate tra loro e s' incontreranno la domenica successiva.

Campionato I.a Categoria. — Domenica 24 corrente avranno luogo le seguenti partite sul campo della società prima nominata. Giovinezza-Pro Feletto ore 13.30 — Credito-Caporiacco ore 15 (campo Giovinezza); Pradamano-Remanzacco ore 14.30; riposa Tarcento.

Le classifiche ufficiali del Torneo eliminatorio sono le seguenti:

Girone A

Passons	8	8	0	0	38	7	16
Nogaredo	8	4	1	3	19	13	9
Martignacco	8	2	2	4	14	21	6
Campoformido	8	2	2	4	13	25	6
Caporiacco	8	1	1	6	8	26	3

Girone B

San Giorgio	8	6	1	1	22	4	13
Pozzuolo	8	5	2	1	26	9	12
Basiliano	8	4	1	3	10	11	9
Talmassons	8	2	2	4	11	15	6
Rivignano	8	0	0	8	4	31	0

Girone C

Cividale	8	7	1	0	35	6	15
Edera	8	5	1	2	18	5	11
Grions	8	3	1	4	11	22	7
Remanzacco	8	2	0	6	9	19	4
Pradamano	8	1	1	6	6	27	3

Girone D

Giovinezza	8	6	1	1	48	11	13
Tarcento	7	6	0	1	22	14	12
Pro Feletto	8	4	0	4	18	19	8
Pasiano	8	2	1	5	9	21	5
Credito	7	0	0	7	6	38	0

La partita Tarcento-Credito non si effettua, il suo risultato non avendo valore agli effetti della qualificazione.

Comitato di Pordenone

(Comunicato del 19 febbraio XIII)

Omologazioni. — In possesso dei documenti arbitrali, si omologano nei loro risultati le seguenti partite: F.G.C. Casarsa-O.N.D. Porcia 1-2; All. Pordenone-F.G.C. Cordenons 5-3.

Punizioni. — Per gioco scorretto si squalifica il giocatore Falomo Odorico (Cordenons) fino al 28 corrente.

F. G. C. Spilimbergo. — Ritenuto anche se viziato di forma, regolare il forfait presentato dalla Società a margine in occasione della partita: Valvasone-Spilimbergo, si limita la punizione al giorno 28 febbraio. Tale provvedimento viene esteso anche al F. G. C. Valvasone.

Invito alle Società partecipanti al campionato. — Le Società F.G.C. Cordenons, F.G.C. Casarsa, A.C.S. Leonardo sono invitate a provvedere alla regolarizzazione dei cartellini entro martedì prossimo.

Partite di domenica 24 febbraio. Girone A: F.G.C. Casarsa-A. Pordenone; F.G.C. Cordenons-Porcia. — Girone B: O.N.D. Maniago-S. Leonardo.

Zona di Monfalcone

Il campionato dei liberi

Cervignano-Allievi Cantiere 2-1. — Partita di importanza capitale ai fini della classifica. Ha vinto la squadra più scaltra non quella più tecnica. I monfalconesi hanno segnato nei primi minuti di giuoco, ma poi i neri locali hanno sferrato una veemente offensiva che permetteva loro di raggiungere e sorpassare gli avversari prima ancora della fine del tempo. Nella ripresa il risultato non mutava e la vittoria premiava i «Giovani Fascisti» locali per 2 a uno.

Audax Monfalcone-Fiumicello 3-1. — I gialli del Fiumicello hanno saputo bravamente resistere tutto il primo tempo alle furiose ondate di assalto dei prestanti rosso-verdi. E' stato solamente nella ripresa che gli audaciani riuscivano a for chinare il portiere dei gialli, per ben tre volte. La squadra ospite salvava l'onore con un bel tiro di Vittor.

Pro Grado-Aquileia 3-1. — Il risultato sembrerebbe sorprendente, se non sapessimo che gli azzurri aquileiesi sono soliti riserbare ai loro appassionati simili scherzi nelle partite casalinghe. Lo scarto di punti non rispecchia certo il vero andamento del giuoco, chè gli aquileiesi hanno saputo premere, seppure con magro risultato, sulle barriere difensive dei verdi, per buona parte del tempo. Sei «angoli» a loro favore contro due, stanno a dimostrare tale superiorità. Ma gli azzurri locali, hanno dovuto scendere in campo privi di ben quattro titolari (Dean I e II, Donda E. e Portel), di cui tre sono attaccanti.

I verdi gradesi, hanno meritato la vittoria per il loro giuoco tecnico e quanto mai amalgamato: ed hanno avuto nel miracoloso Mazzolini l'uomo che con le sue parate ha fatto ricacciare in gola gli urli di gioia dei tifosi locali. L'ala destra e la coppia dei terzini, sono stati fra i migliori dei lagunari, mentre nelle file degli azzurri ha emerso il calmo Cossar II, il deciso Pelos e Cossar I. Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Pro Grado: Mazzolini; Toso (cap.) e Mian; Tognon I, Tognon II e Pinatti U.; Toso II, Disette, Tessarin, Pinatti F. e Gimona.

Aquileia: Burello; Scaramuzza e Sandrigo III; Cossar II, Cossar I e Cossar III; Paulin, Scuz (cap.), Zuttion, Pelos e Donda G.

Ha bene diretto l'incontro il sig. Minussi. Al termine del girone di andata la classifica del girone è la seguente:

Pro Grado	4	2	2	0	9	2	6
Cervignano	3	2	1	0	4	2	5
Audax	4	2	0	2	6	9	4
Aquileia	5	2	0	3	7	8	4
Allievi	3	1	0	2	3	4	2
Fiumicello	3	0	1	2	2	6	1

PRIMA DIVISIONE

L'inizio del girone di ritorno

(A. F.). — Ospite al Polisportivo Moretti il volitivo squadrone dello Schio, l'Udinese inizierà domenica prossima il girone di ritorno. Dopo un accurato e proficuo allenamento durante il breve periodo di riposo, la compagine bianco-nera si trova ora in ottime condizioni di forma e l'insuccesso raccolto a campo Appiani contro la decisa unità del Padova non diminuisce il valore degli atleti che compongono la migliore esponente del calcio friulano. I giallo-rossi scledensi assai difficilmente potranno spuntarla sul terreno degli udinesi perchè questi si metteranno d'impegno per strappare una vittoria. Le zebrette di Bellotto si presentano ancora una volta dinnanzi ai loro appassionati decise a imporsi per mantenere il vantaggio che hanno saputo conquistare battendo conso nelle temibili ed agguerrite.

Le altre squadre friulane sono chiamate a confronti difficili e che assai difficilmente potranno essere per loro favorevoli. Infatti i nero verdi pordenonesi in casa degli azzurri isontini partono nettamente sfavoriti e l'incontro si presenta duro per gli ospiti anche se nelle andata a Pordenone, i goriziani hanno dovuto cedere sotto la continua pressione nero-verde che ha saputo trovare la via della rete azzurra, 4 diavoli rossi della Fortezza caleranno sul terreno dei rosso neri rodigini che, sul proprio campo, sanno giocare con decisione e trovano il modo di superare la più agguerrita terza difensiva avversaria. Per i palmarini quindi ben poche speranze di ben figurare e di incamerare i due preziosi punti.

Le compagini del Trento e della Fiumana che più da vicino tengono la breccia alle spalle dell'Udinese per il posto di capintesta giocheranno entrambe fuori casa. Alla Fiumana è serbata la partita più incerta nel risultato finale ospite com'è dell'undici della Ponziana. Il Trento verrà invece ospitato dal Valdagno dove lo attende, con ogni probabilità, un successo sui dopolavoristi di Marzotto che a stento potranno trattenere l'urto del quintetto di punta trentino deciso a non lasciarsi staccare troppo dai bianco-neri udinesi.

A Bolzano saliranno i forti atleti della Marca Trevigiana. Questo incontro di scarso valore tecnico, può invece influire sull'andamento generale della classifica perchè, con la vittoria del Treviso, una nuova compagine si affaccierebbe alla ribalta dei posti d'avanguardia per dare l'assalto alla rocca friulana che le zebrette bianco-nere tengono per ora con decisione e sicurezza. La prima del ritorno si presenta dunque come una giornata varia ed interessante su tutti i campi: il Bassano, godendo del riposo del Monfalcone, riposerà per questa giornata in attesa di ospitare nella prossima giornata gli atleti del Trento.

ECONOMICI

Domande d'impiego	L. 0.10 a parola
Commerciali	» 0.30 »
Offerte d'impiego	» 0.20 »
Fitti	» 0.20 »
Vari	» 0.30 »

Tassa L. 1.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Automobile Balilla penultima serie, perfettissima, percorso 18 mila Km., occasione, esclusi intermediari. Del Fabbro - Via Maniago 1.

Auto — occasione vendonsi 501 torpedo — 501 turgoncino — 503 torpedo — 509 Spyder — Balilla berlina — Garage Sociale - Telefono 264.

Caffè avviatissimo albergo - ristorante centrale. Per schiarimenti rivolgersi Fontanini, caffè Moro, Udine.

Copisteria a macchina — Lavoro accuratissimo, prezzi modici, pronta consegna. Via Vittorio Veneto 18 A.

Occasionissima vendesi stanza pranzo, salottino, matrimoniale, rivolgersi Fontanini Caffè Moro - Udine.

Posizione centralissima, capoluogo di mandamento del Friuli, cedesi avviato caffè con pasticceria. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4722 F

Vendo casa vani 14, termo, parchetti, garage, corte, pressi stazione - Udine; lire 115.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4682 F

FITTI

Studio professionale o negozio affittasi via Savorgnana 6 piano terra. 4704 F

Camera ammobiliata bellissima, posizione incantevole, acqua corrente, riscaldamento, bagno, affittasi con scelta pensione da famiglia distinta. Prezzo modico. Viale Venezia 18. 4720 F

DOMANDE D'IMPIEGO

Diciottenne, ottime referenze, conoscenza disegno, contabilità, dattilografia, cerca posto apprendista o fattorino. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4719 F

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Le forme di conduzione delle aziende in Friuli

Il concetto della proprietà, preso ben s'intende nel suo significato etico, giuridico, filosofico, rappresenta una estrinsecazione della propria personalità, quasi un attributo di essa. Dal punto di vista economico e sociale è universalmente acquisito che dove la proprietà è maggiormente diffusa e suddivisa ivi lo Stato poggia su solide basi. A conferma di quest'ultima proposizione poi basterebbe il collaudo che la depressione economica attuale ha dato alla piccola proprietà, la quale — contrariamente a quanto potevasi supporre — ha offerto maggior resistenza agli effetti compressori della crisi ed ha altenuato il dilagare del generale disagio allo stesso modo — ci si passi il paragone — come le dighe, o moli, intesi a difendere i bacini interni dei porti, servono a mitigare la violenza delle onde e la furia dei marosi dall'agitazione esterna del mare. Ora è avvenuto che, nel campo agricolo, una delle dighe potenti contro lo imperversare della crisi è stata costituita appunto dal frazionamento della proprietà. Il che facilmente si rileva osservando che, se è vero che anche il piccolo proprietario non ha potuto sottrarsi alle difficoltà del presente periodo critico, pur tuttavia egli resiste, opponendo, alla congiuntura sfavorevole, tutte quelle risorse di attività e di ben compressa economia che valgono a rinsaldare la possibilità di resistenza. Che tale forma economica di frazionamento della proprietà rappresenti una delle maggiori forze della nostra provincia è riconfermato dai dati statistici, pubblicati, di recente, dall'Istituto Centrale di Statistica e tratti dall'ultima rilevazione del censimento agricolo italiano. Per essi si può oggi finalmente costruire, con tutta sicurezza, un vero e reale rapporto fra le varie forme di conduzione, attualmente esistenti nella nostra provincia: il che vuol dire inoltre di avere raggiunto — attraverso l'indagine — uno dei risultati fondamentali per ciò che riguarda le caratteristiche economiche di ogni singola provincia o regione. I tentativi fatti, prima d'ora, per raggiungere, sia pure con un procedimento indiretto ed empirico, un dato attendibile in tal senso non sono tuttavia rimasti infruttuosi, giacchè la cifra, ottenuta con il metodo suddetto, è apparsa vicina alla realtà.

*

Infatti la provincia di Udine, alla data del censimento agricolo, annovera 99171 aziende agricole (seconda, in Italia, per numero, essendo superata dalla sola provincia di Alessandria che ne conta ben 113.852).

Delle 99.171 aziende: 68.391 sono risultate a conduzione diretta, rappresentanti il 69 per cento, a fronte del totale, e costituenti la più alta cifra rilevata nell'Italia settentrionale dopo le provincie di Alessandria e di Cuneo; 9.277 in affitto per il 9,4 per cento; 4494 a colonia per il 4,6 per cento; ed infine 17.009 a sistema misto per il 17 per cento.

Com'era da attendersi, l'assoluta prevalenza della piccola proprietà coltivatrice è data, per le tre regioni agrarie della nostra provincia, dalle seguenti percentuali: montagna 78,7 per cento; collina 72,5 per cento; pianura 61,5 per cento.

Provvedimenti legislativi

— Determinazione dei premi da assegnare ai produttori di seta tratta per le partite vendute durante il mese di novembre 1934-XIII. (Decr. Minist. 10. 1. 1935-XIII, Gazz. Uff. n. 31, del 6. 2. 1935).

— Istituzione di premi in danaro a favore dei pescatori italiani che conseguono la qualifica di motorista autorizzato alla condotta di motori marini per l'esercizio della pesca. (Decreto Minist. 1 gennaio 1935 - XIII. - Gazz. Uff. n. 35, dell'11. 2. 1935).

— Proroga dei privilegi fiscali di riscossione agli esattori delle imposte dirette del quinquennio 1923 - 1927. (R. D. L. 24. 1. 1935, n. 45. - Gazz. Uff. n. 37, del 13. 2. 1935).

— Approvazione all'accordo (scambio note) italo - turco del 19 gennaio 1935, che proroga di nove mesi la validità degli accordi commerciali italo - turchi del 4 aprile 1934. (R. D. L. 24 gennaio 1935, n. 46 - Gazz. Uff. n. 37, del 13. 2. 1935).

— Determinazione delle quote per tessera e contributo associativo a carico degli iscritti alla Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende commerciali. (Decreto Minist. 5. 2. 1935-XIII. - Gazz. Uff. n. 39, del 15. 2. 1935).

— Determinazione dei premi da assegnare ai produttori di seta tratta per le partite vendute durante il mese di dicembre 1934-XIII. (Decreto Minist. 22. 1. 1935. Gazz. Uff. n. 38, del 14. 2. 1935).

— Nomina del commissario governativo per la Cassa Rurale di Remanzacco (Udine) e di quello per la Cassa Rurale di prestiti di Barco di Pravisdomini (Udine). - (Gazz. Uff. n. 38, del 14. 2. 1935).

— Inquadramento dei lavoratori soci delle Cooperative di produzione e lavoro, di lavoro agricolo e di trasporto. (Decreto Ministeriale 12. 2. 1935. - Gazz. Uff. n. 40, del 16. 2. 1935).

— Proroga del premio di navigazione a favore delle navi mercantili da carico per l'anno 1935. (R. D. L. 17. 1. 1935, n. 51. - Gazz. Uff. n. 40, del 16. 2. 1935).

Domande ed offerte

Richieste di merci

Vienna: Serrande a maglia per vetrine (138). — *Colombo (Ceylon):* cappelli di feltro, tessuti di rayon, maglierie, sottovesti, articoli di cancelleria, e articoli da toeletta (139). — *Malta:* tela di cotone greggia (141). — *Arada (Romania):* frigoriferi (142). — *Vienna:* agrumi e scorze di agrumi in salamoia (143). — *Fortaleza-Ceará (Brasile):* cemento (146). — *Beirut:* ortaggi, asciugamani, guanti, calze, filati in genere e scampoli per la confezione di cravatte (150). — *Vienna:* rayon per fodere (151). — *Helmond (Paesi Bassi):* cascami di seta (154). — *S. Francisco (California):* tessuti greggi di cascami di seta (157).

Le Ditte interessate a conoscere gli indirizzi delle ditte corrispondenti alle singole richieste, potranno rivolgersi all'Istituto nazionale per l'Esportazione, in Roma, via Torino 107, citando il numero che contrassegna ciascuna domanda. Gli indirizzi sono forniti gratuitamente.

Giurisprudenza

Contratti di fornitura di energia elettrica stipulati da aziende elettriche municipalizzate - Minorazione di tariffa

Non è valido un contratto di fornitura di energia elettrica stipulato da una azienda elettrica municipalizzata, portante deroghe alla tariffa vigente, con diminuzione di essa, ove manchi la autorizzazione scritta del presidente della azienda (art. 16 del Testo unico sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, 25 ottobre 1925, n. 2578).

(Cassazione del Regno, III Sezione civile, 7 giugno 1934).

Sottrazione di energia elettrica da parte di utente a forfait con lampade di maggiore potenza

Il fatto dell'utente di energia elettrica con contratto a forfait che sottragga la energia usando lampade di potenza superiore a quella contrattualmente consentitagli, non costituisce il reato previsto dall'art. 20 della Legge sulla imposta di consumo sulla energia elettrica (T. U. 8 luglio 1924, n. 1195) il quale punisce soltanto l'utente che alteri l'apparecchio misuratore od utilizzi la energia elettrica soggetta ad imposta in circuiti destinato alla utilizzazione dell'energia ceduta per usi esenti da tassa.

Il fatto stesso costituisce per altro la infrazione prevista dall'art. 40 del D. L. 30 dicembre 1923, n. 3273, sulla tassa scambio (art. 60 L. 28 luglio 1930 n. 1011); e tale infrazione, avendo carattere di delitto, spetta alla cognizione del Tribunale. E' però competente a conoscere l'intendente di finanza ove essa sia stata commessa prima del 1. gennaio 1931.

(Cassazione del Regno, Sezioni unite, 28 marzo 1933).

Rivalutazione monetaria degli impianti sociali

La Commissione Centrale delle imposte dirette ha recentemente sentenziato che l'indagine diretta ad accertare se la revisione delle cifre di bilancio degli impianti sociali sia dovuta esclusivamente alla svalutazione monetaria oppure ad incrementi effettivi di valore è di natura complessa e deve obbedire a rigorosi criteri economico - giuridici; onde non può esaurirsi in un mero giudizio di estimazione sottratto al sindacato della commissione centrale.

Nullità di decisione nella tassazione a carico di una Società Anonima

La Commissione centrale delle imposte dirette ha recentemente sentenziato che è viziata di extrapetizione ed è quindi nulla la decisione delle commissioni con la quale, nella tassazione a carico di una Società anonima, siasi adottato il metodo induttivo in sostituzione di quello analitico proposto dall'ufficio in base al bilancio.

IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE

Disciplina dei permessi d'importazione

In virtù delle facoltà conferite con precedenti leggi e decreti al Ministro delle Finanze di disciplinare le importazioni, le esportazioni e il commercio dei cambi, con decreto del 16 corr. il ministro delle Finanze — di concerto con i ministri degli Affari Esteri, delle Corporazioni e dell'Agricoltura e Foreste, — ha provveduto a stabilire per quelle merci che più direttamente influiscono sul disavanzo della bilancia commerciale un regime di permessi di importazione inteso da una parte a contenere entro limiti ragionevoli alcune importazioni non strettamente necessarie e dall'altra a consentire al Governo fascista di regolare, mediante opportuni accordi, i principali rifornimenti all'estero, ai fini di un maggior equilibrio negli scambi con i singoli Paesi, dando luogo, per quanto possibile, a compensazioni con i prodotti delle esportazioni.

Le infrazioni al disposto del decreto sono punibili a norma dell'articolo 11 del Regio decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1923.

Le disposizioni anzidette costituiscono un complemento integrativo alle misure adottate dal Regime per la difesa della valuta, avendo come mira essenziale la scrupolosa osservanza degli impegni commerciali dell'Italia verso l'estero.

Nella necessità di contemperare lo scopo voluto con le esigenze del commercio sono state, per intanto, impartite istruzioni a tutte le Dogane del Regno perchè possano direttamente ammettere alla importazione, oltre alle merci giacenti in Dogana o in viaggio che risultino già pagate, anche determinati quantitativi di merci proporzionati alle importazioni che ciascuna ditta ha effettuate nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

I Consigli provinciali dell'economia corporativa e le R. Dogane sono stati incaricati di fornire agli importatori tutti i chiarimenti ai fini di agevolare le operazioni di sdoganamento dei prodotti.

Con ulteriori provvedimenti saranno definite le norme per l'ammissione delle merci importate in base agli accordi di compensazione vigenti con alcuni Stati e per quelli stipulati, o da stipularsi, per la importazione di merci dall'estero da compensarsi con esportazioni di prodotti nazionali.

Con queste disposizioni si completa il programma del Governo Fascista per il raggiungimento e il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Nazione.

*

Il Ministero delle Corporazioni ha comunicato il seguente telegramma:

« Allo scopo di portare assestamento alla bilancia commerciale italiana e di creare maggiore equilibrio negli scambi con i vari Paesi, con decreto odierno l'importazione nel Regno da qualsiasi Paese viene subordinata alla licenza del Ministero delle Finanze. Tuttavia fino al 31 marzo p. v. le R. Dogane sono autorizzate ad ammettere l'importazione di molti prodotti, qualunque sia il Paese di provenienza, nei limiti della quota parte delle quantità di dette merci che risulteranno importate da ciascuna ditta, dal periodo dal 16 febbraio al 31 marzo 1934. La suddetta dimostrazione delle importazioni dovrà essere data dalle ditte importatrici direttamente alle dogane competenti, mediante esibizione delle bollette di sdoganamento o in caso di importazioni effettuate con bollette cumulative (spedizioni a «groupage») per cui i singoli importatori che non posseggono le bollette medesime, mediante l'esibizione delle fatture a suo tempo vidimate dalle Dogane agli effetti della documentazione per la richiesta di concessione delle divise. Transitoriamente le dogane sono autorizzate ad ammettere direttamente l'importazione di merci che alla data d'attuazione del provvedimento, risulteranno giacenti in dogana, qualunque sia la quantità e provenienza, purchè venga fornita la prova che trattasi di merci già pagate. Analogo trattamento sarà fatto per le merci già pagate che alla data suddetta risulteranno già spedite dall'origine con destinazione nel Regno. Le R. Dogane sono autorizzate anche a consentire direttamente l'importazione temporanea, per la lavorazione o la trasformazione delle merci ammesse a tale beneficio secondo le disposizioni vigenti, fatta eccezione per il frumento pel quale il Ministero si riserva di provvedere direttamente. Nulla è modificato circa le merci già colpite da divieto d'importazione, secondo tabella (A) annessa R.D.L. 14 dicembre 1926, n. 1923 e successive aggiunte e modificazioni (nè a semi oleosi, rame, lana e caffè). Per l'importazione di quantitativi superiori a quelli che le R. Dogane possono direttamente concedere secondo le disposizioni sopraindicate, dovrà effettuarsi compensazioni seguendo norme che saranno comunicate al più presto. Gli interessati potranno prendere visione delle voci colpite dal decreto ed ottenere ulteriori chiarimenti, presso l'Ufficio provinciale dell'economia corporativa.

Sbloccamento di crediti italiani congelati nel Brasile

Si ricorda che la denuncia dei crediti congelati deve essere fatta non oltre il *12 marzo p. v.*, al Consiglio provinciale dell'economia corporativa. I crediti denunciati tardivamente non saranno ammessi allo sbloccamento. I crediti denunciati, ma per i quali le somme corrispondenti non verranno versate entro il 12 marzo p. v., non saranno ammessi allo sbloccamento. E' perciò necessario che i creditori italiani diano ordini precisi e categorici ai debitori brasiliani per il tempestivo versamento delle somme denunciate.

Indicazioni origine su vari prodotti importati in Francia

Il «Journal Officiel» del 10 corr. ha pubblicato tre decreti che rendono obbligatoria a partire dal 10 aprile p. v. l'apposizione della indicazione del Paese di origine sui seguenti prodotti importati in Francia: bobine e tubi conici in cartone, detti «busettes», per filatura e tessitura; merletti di carta; ricami di carta; carta tagliata a striscie per scaffali; carta o cartoncino goffrati o increspati per confetture, fiori ecc., strumenti musicali a corde (viole, violini, violoncelli, contrabbassi, mandolini, chitarre, ecc.) ed archetti, articoli di biancheria confezionati in tutto o in parte, da donna, ragazza e bambini (camicie da giorno, da notte, combinazioni pigiami, déshabillés, vesti da camera, mutande e sottovesti, bluse e articoli di biancheria da donna, ragazza, o bambini, corredini per neonati, ecc.).

I suddetti decreti precisano le modalità di applicazione delle denominazioni di origine, che devono essere indelebili ed apparescenti.

Gli interessati potranno rivolgersi all'Istituto Nazionale per la Esportazione, in Roma, per avere maggiori particolari.

I contingenti dei prodotti agricoli per la Francia

Per opportuna conoscenza dei produttori che intrattengono rapporti di affari con la Francia, si comunicano appresso le qualità assegnate alle provenienze italiane, valevoli sino al 31 maggio p. v. per i singoli prodotti agricoli contingentati: cavalli da macello 38 capi; montoni 1800 capi; porci 293 quintali; pollame vivo q.li 131; piccioni vivi q.li 164; conigli vivi q.li 36; carni salate q.li 1700; carni preparate q.li 24; charcuterie q.li 1400; pollame morto q.li 180; conigli morti q.li 27; uova q.li 655; latte concentrato, senza zucchero q.li 120; con zucchero q.li 80; formaggi q.li 10.000; mele e pere q.li 11.150; altre frutta q. 60; cipolle q.li 8.000; ortaggi freschi q.li 13.000; fiori freschi q.li 120; fave e favette q.li 750; lenticchie q.li 275; fagioli q.li 3.700; marroni e castagne q.li 3.500; (meno di 65 pezzi per kg.); 13.500 (più di 65 pezzi per kg.); piante vive da serra q.li 75; bulbi di fiori q.li 115; piante vive e radici nude q.li 117; piante vive con zolla q. 1711.

Come è noto la esportazione dei prodotti suddetti è subordinata a speciali licenze che il Governo francese rilascia unicamente agli importatori, fatta eccezione per i formaggi il cui contingente è amministrato dal nostro Paese.

Importazione di vitelli dall'Olanda

Si comunica che l'Italia e l'Olanda hanno convenuto, a complemento dell'accordo italo-olandese del 1. marzo 1934, di estendere il regime di favore praticato per i vitelli di origine svizzera da riproduzione, anche a quelli olandesi, importati per lo stesso scopo, delle razze Frisona e Groninga a testa bianca provenienti direttamente dai luoghi di origine e che abbiano l'età di almeno dieci mesi se maschi e dodici se femmine.

L'agevolazione è subordinata alla presentazione dell'apposito certificato genealogico e del certificato dell'ispettore agrario del luogo di destinazione, dal quale risulti che gli animali importati saranno effettivamente destinati alla riproduzione.

Il nuovo trattato per i vitelli olandesi è entrato in vigore il 19 novembre u.s. e perciò, qualora, da tale data si siano verificate importazioni di detti vitelli, le dogane potranno procedere al rimborso del dazio in più riscosso, semprechè, ben inteso, gli importatori soddisfino a tutte le condizioni previste nell'accordo.

Forniture per l'Egitto di rhum, cognac vino bianco e medicinali

Il R. Consolato di Egitto, in Trieste, informa le ditte interessate alla fornitura per l'Egitto di rhum, cognac, vino bianco e medicinali, che possono ottenere i capitolati di appalto relativi alle forniture stesse presso il predetto Consolato.

Il termine per la presentazione delle offerte è stabilito al 27 marzo a. c.

Per le merci importate e le spese di trasporto

Con nota del Ministero delle Finanze (Direzione generale delle tasse sugli affari div. I, n. 47881) del 10 ottobre 1931 venne stabilito che, qualora nella fattura venga indicato prima l'importo della merce «franco destino» e poi da esso si detragga la spesa di trasporto già sopportata in assegno dall'acquirente, riducendo così lo importo netto della fattura al prezzo della merce «franco partenza», si viene, in concreto, a determinare il prezzo effettivo che l'acquirente sopporta come per una vendita fatta «franco partenza». In tale ipotesi, pertanto, non sono applicabili le disposizioni in ordine alle vendite «franco destino» e perciò la ditta può regolarmente applicare la tassa di scambio sul solo importo effettivo della merce addebitata al compratore, escluse le sole dette spese di trasporto nel loro ammontare reale.

Essendo stato chiesto se tali criteri fossero applicabili anche nel caso di merci franco destino e spedite in porto assegnato provenienti dall'estero, il Ministero delle Finanze, con nota della Direzione generale delle tasse sugli affari, div. I, n. 50984 del 6 corr., ha ritenuto che i criteri sopra richiamati possano trovare applicazione anche nel caso predetto, «limitatamente», ben inteso, alle spese relative al trasporto delle merci dalla dogana di confine al luogo di destinazione.

« Ciò a condizione che la spedizione delle merci in porto assegnato risulti esplicitamente tanto dai documenti di trasporto quanto dalla originale fattura di vendita ».

Fallimenti piccoli fallimenti e concordati

Fallimenti

Tribunale di Udine

Le notizie seguenti si riferiscono al gennaio u. s.:

Zorzini Pietro - Cussignacco. — Officina riparazione biciclette. Sent. 9. 1. 1935. Amministratore giudiziale rag. Attilio Conti.

Della Pietra Pietro fu Giuseppe - Cernegions. — Osteria e generi alimentari. Sent. 12. 1. 1935. Amm. g. rag. Luigi Albini.

Ermacora G. Battista fu Giuseppe - Commerciane di Arzene. — Sent. 15. 1. 1935. Amm. g. avv. Antonio Bellavitis.

Grattoni Augusto - Cividale. — Negoziante biciclette. Sent. 14. 1. 1935. Amm. g. avv. Giuseppe Sandrini.

Pezzè Antonio - Udine. — Pasticceria. Sent. 21. 1. 1935. Amm. g. avv. Vittorio Bruno.

Celin Maria - Udine. — Mercerie. Sent. 21. 1. 1935. Am. g. rag. G. Antonio Passarella.

Agosti Maria - Tricesimo. — Osteria. Sent. 21. 1. 1935. Amm. g. Giuseppe Fabiano.

Tribunale di Tolmezzo

Saidero Maddalena e Pascolo Antonio. - Venzone. — Coloniali. Sent. 9. 1. 1935. Amm. g. avv. Pietro Sartogo.

Piccoli fallimenti

R. Pretura di Udine

Fabris Guerrino di Beniamino - Blessano — Commerciante, Sent. 21. 1. 1935. Commissario giudiziale rag. E. Pascolo.

D'Antoni Olvino fu Giuseppe. - Pozzuolo. — Osteria. Sent. 23. 1. 1935. Comm. g. dott. M. Formentini.

D'Antoni Lanfranco - Pasian di Prato. — Osteria e coloniali. Sent. 7. 1. 1935. Comm. g. dr. L. Fattorello.

Carniel Angelo di Gottardo. Udine. — Commerciante. Sent. 2. 1. 1935. Comm. g. rag. A. Conti.

Piu Flovio e Giovanni - Udine. — Calzature. Sent. 12. 1. 1935. Comm. g. dott. M. Chiussi.

R. Pretura di Palmanova

Candotti Giustiniano fu Giuseppe. - S. Giorgio di Nogaro. — Autotrasporti. Sent. 10. 1. 1935. Comm. g. dott. G. Mauro.

Pavanin Popesso Desolina fu Gilberto - Marano Lagunare. — Macelleria. Sent. 10. 1. 1935. Commissario giud. rag. Assuero Della Maestra.

R. Pretura di Maniago

Tramontini Ida. - Cavasso Nuovo. — Osteria. Sent. 20. 12. 1934. Comm. g. dott. C. Piazza.

Omologazione di concordati

Ditta Della Vaentina - Claut. — Merciaio ambulante. Sent. 21. 1. 1935. Comm. g. dott. A. Marchi..

Mariani Michele - Udine. — Mercerie. Sent. 12. 12. 1934.

Candoli Lorenzo fu Adamo - Latisana. — Oreficeria. Sent. 31 dicembre 1934.

Rizzi Renato - Pocenia. — Sent. 31. 12. 1934.

Bordini Umberto fu Pietro - Pordenone. — Elettricista. Sentenza 31. 1. 1935.

Luigi Mizzau fu Francesco. - Beano (Codroipo). — Sentenza 17. 1. 1935.

Trus Antonio fu Vincenzo. Travesio. — Sent. 23. 1. 1935.

Estensione di fallimento

Il fallimento dichiarato a carico di Bolzan Antonio con sent. 12. 9. 1932 è stato esteso alla società di fatto «Bolzan Giovanni fu Angelo e Bolzan Antonio di Giovanni». — Sent. 17. 12. 1934.

L'autorizzazione ai segretari comunali

per elevare protesti cambiari

Il Ministero della Giustizia ha diramato alle autorità giudiziarie del Regno alcuni istruzioni sul la applicazione dei Regi Decreti 14 e 21 dicembre 1933, recanti modificazioni alle norme sulla cambiale, sul vaglia cambiario e sull'assegno bancario, entrati in vigore il 1. gennaio dell'anno in corso.

Al quesito se nei Comuni sedi di notaio o di ufficiale giudiziario possa, nel caso di assenza o di impedimento di questi pubblici ufficiali, essere elevato il protesto dal Segretario comunale, il Ministero ha così risposto:

« Se è vero che l'art. 1 del R. decreto - legge 20 marzo 1924 n. 372 prescriveva espressamente che in alcuni determinati Comuni il Segretario poteva fare i protesti purchè ivi non vi fosse un notaio o questi fosse assente o impedito ovvero fosse autorizzato a risiedere in altro Comune, e che invece gli articoli 68 del Regio decreto 14 dicembre 1933, n. 1669, e 60 del Regio decreto 21 dicembre 1933 n. 1736 prescrivevano semplicemente che nei Comuni nei quali non esista notaio o ufficiale giudiziario il protesto può essere elevato dal Segretario comunale non sembra però che questa diversa dizione autorizzi senz'altro a ritenere che nei Comuni sedi di notaio o di ufficiale giudiziario sia inibito al Segretario comunale elevare i protesti.

Relativamente poi ai diritti dovuti ai Segretari comunali per la elevata dei protesti, non sembra dubbio che spettino loro quegli stessi emolumenti che competono agli ufficiali giudiziari presso le Preture.

Esposizioni e Fiere

In applicazione dell'art. 6 del R. D. L. 29. 1. 1934 n. 454, con decreto di S. E. il Capo del Governo, è stato approvato il calendario delle Fiere, Mostre ed Esposizioni internazionali, nazionali e interprovinciali per l'anno 1935.

Il provvedimento sarà quanto prima pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale».

Nessuna manifestazione internazionale, nazionale ed interprovinciale dovrà essere effettuata, che non sia prevista dal calendario ufficiale. Parimenti non potranno aver luogo altre manifestazioni provinciali e locali oltre quelle indicate nel calendario formato dai Consigli provinciali dell'economia corporativa.

Gli interessati che intendono effettuare manifestazioni fieristiche entro il 1936, dovranno far pervenire, ped tramite e con parere delle LL. EE. il Prefetti, la relativa istanza in carta da bollo da lire 5, corredata da 10 copie del programma e del piano finanziario, nonchè di una relazione illustrativa degli scopi che l'iniziativa medesima si propone, non oltre il 30 settembre del corrente anno, avvertendo che le domande che pervenissero al Ministero delle Corporazioni oltre tale data, non saranno assolutamente prese in considerazione.

NOTIZIARIO

* *La produzione italiana di pomidori* è stata nel 1934 di quintali 8.472.360, con un aumento rispetto al 1933 del 10 per cento. La maggior produzione si è avuta nell'Emilia, con q.li 1.975.270; il secondo posto è tenuto dalla Campania, con q.li 1.391.250; il terzo dalla Sicilia, con q.li 1.058.500.

* *La campagna bieticola italiana* della produzione 1934, ha registrato 85.500 ettari coltivati, con un ricavo di quintali 20.000.000 di bietole. La media generale di saccarosio contenuto nelle bietole fu del 14,60 per cento.

* *Il dazio doganale italiano sul caffè* in grani importato dal Brasile è di lire 477 per quintale, più lire 1123 per imposta consumo: totale lire 1600 per quintale.

* *Gli scambi commerciali italo-brasiliani*, dal gennaio al settembre 1934, hanno dato i seguenti totali: esportazione di prodotti italiani in Brasile, lire 51.321.499; esportazione di prodotti brasiliani in Italia, lire 90.197.359.

* *Il caffè consegnato dal Brasile* per il consumo mondiale, fu nei primi undici mesi del 1934 di 14.055.000 sacchi di 60 kg.

* *Il caffè eliminato in Brasile*, per la sua politica di valorizzazione, fino al 31 dicembre 1933, era stato di 25.843.429 sacchi di sessanta chili l'uno. Durante i primi 11 mesi del 1934 furono ancora eliminati 7.717.391 sacchi di 60 chili, dando pertanto un totale generale di caffè eliminato di 33.559.820 sacchi.

* *Le patate* che entreranno nel territorio francese durante il periodo dal 1. marzo al 1. giugno, p. v., saranno considerate e tassate come patate novelle sui percorsi delle ferrovie francesi.

* *Un servizio aereo* Milano-Londra è preannunziato per la primavera, dalle «Imperial Airways» con due coppie di corse ciascuna la settimana, dall'«Ala Littoria» italiana, dalla «Lufthansa» tedesca e dalle «Imperial Airways» inglesi. La linea passerà per Amsterdam, Essen, Francoforte e Zurigo.

* *L'esportazione dell'orzo e dell'avena* dalla Romania, all'infuori delle quantità che già si trovano nei «silos», è stata vietata con recente deliberazione del Ministero dell'industria e commercio romeno.

* *I tessili esportati* dall'Italia in Germania nel periodo gennaio-novembre 1934 toccarono le seguenti cifre: canapa, lino e juta, kg. 12.048.000, per lire 46.966.531; «rayon», kg. 8.309.933, per lire 105 milioni 932.853; cotone, kg. 1 milione 803.900, per lire 6.319.421; lana kg. 1.082.500, per lire 7 milioni 764.026; seta, kg. 1.056.459, per lire 49.290.011.

* *Una stazione radiodiffonditrice* ultrapotente si sta costruendo in Romania, presso la città di Brasov. Essa impiegherà onde della lunghezza di m. 1875 e verrà usata come trasmettitrice internazionale; avrà una potenza di 150 kw.

* *L'industria petrolifera romena* ha estratto nel 1934 tonn. 8 milioni 250.000 di petrolio grezzo ed ha captato oltre 2 milioni di metri cubi di gas prodotti dai pozzi petroliferi.

* *L'esportazione italiana delle paste alimentari* è ammontata nel 1933, a quintali 96.817, corrispondente ad un valore di lire 20 milioni 537.000 e nei primi dieci mesi del 1934, è stata di 70.493 q.li, per un valore di lire 12.131.000. La nostra principale acquirente è la Gran Bretagna; seguono la Svizzera, Malta, Egitto, Stati Uniti, Francia ecc. Una notevole quota è diretta verso la Libia.

* *L'Italia ha esportato negli Stati Uniti*, nei primi 10 mesi del 1934, per 22 milioni e 54.832 libbre di formaggi, occupando così il primo posto fra i Paesi esportatori. Seguono, infatti, la Svizzera con 5.785.889 libbre, la Francia con 2 milioni e 33.094, la Danimarca con 1 milione 668.852, ed ancora la Grecia, l'Olanda, la Finlandia, l'Argentina ecc. Il totale delle importazioni nord americane è di 39.497.154 libbre per un valore di 8.472.487 dollari.

* *Il consumo delle lampadine elettriche* in Italia è in aumento. Nei primi nove mesi del 1934, sono state consumate in media ogni mese 2.454.000 lampadine elettriche. Negli ultimi due anni si è avuto un aumento del 35 per cento.

* *La produzione mondiale dell'azoto* nel periodo 1933 - 1934 è valutata in tonnellate 1.786.776. Il consumo totale è stato invece di tonn. 1.862.106.

* *La produzione di cellulosa* è stata discussa alla Conferenza tenutasi a Stoccolma tra i rappresentanti delle principali società europee produttrici. E' stato deciso, nonostante l'aumento verificatosi lo scorso anno nel consumo di cellulosa, di mantenere anche per il 1935 e 1933 la limitazione del 25 per cento, attualmente vigente nella produzione. E' stato inoltre stabilito di continuare la politica dei prezzi fin qui perseguita e di aumentare il livello dei prezzi nei mercati ove esso risulta insoddisfacente.

* *Sugli oli vegetali*, esclusi quelli di oliva e di lino, di qualsiasi origine e provenienza importati in Tripolitania e Cirenaica è stato imposto, con recente decreto del Ministero delle Colonie, un diritto di entrata di lire 100 al quintale da riscuotere dalla dogana in aggiunta al dazio di importazione. Sulle olive di origine estera importate nelle stesse Colonie, è stato imposto un diritto di entrata di lire 30 da riscuotere come sopra.

* *I diritti di statistica* sui seguenti prodotti nazionali nell'Eritrea, sono stati così ridotti, con decreto governatoriale del 5 gennaio 1935: minerali metallici, metalli, prodotti delle industrie metallurgiche, strumenti e veicoli esclusi gli automoibli 1 per cento; automobili 3 per cento.

* *La riduzione del dazio doganale* del 50 per cento sull'olio di oliva importato nel Cile, è stata prorogata per un periodo di sei mesi a partire dal 24 dicembre 1934. La stessa riduzione e per lo stesso periodo di tempo, è stata stabilita a favore delle sardine sott'olio puro di oliva.

* *La nuova tariffa doganale* nel Manciukuo, per i prodotti che maggiormente interessano la esportazione italiana in tale Paese (tessuti di cotone, filati, pizzi e ricami, calze, maglie, fazzoletti, sacchi, manufatti di seta, macchinari ed utensili agricoli, automobili, alimentari in barattoli e bottiglie, vini spumanti e comuni, marsala, vermut, cognac, rum ed altri liquori, ferramenta, cemento idraulico, ombrelli, gomme ecc.), è stata pubblicata nel «Bollettino di informazioni commerciali» dell'Istituto nazionale per l'esportazione (I.N.E.), n. 7, del 16 febbraio 1935 XIII.

* L'*importazione degli autoveicoli in Persia* è stata messa sotto controllo esclusivo dello Stato. A tale scopo verrebbe costituita una società di cui farebbe parte la Banca nazionale di Persia. La importazione degli autoveicoli stessi sarebbe subordinata alla esportazione di tappeti persiani.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Ai fascisti

Tutti i fascisti che hanno versato l'importo della tessera sino al 31 gennaio u. s. sono invitati presentarsi alla sede del Fascio per il ritiro della tessera stessa. Nel contempo si sollecitano gli altri inscritti di provvedere subito al versamento della quota per la tessera e delle quote mensili dell'anno XIII e alla presentazione di una fotografia.

Una conferenza al Dopolavoro

Questa sera alle ore 20.30 nella sala delle riunioni della Casa del Fascio sarà tenuta una conferenza molto interessante alla quale potrà assistere chiunque essendo libero l'ingresso. Il prof. Luigi Venni terrà la terza lezione di storia parlando sulla «Politica della concezione universalistica di Roma sull'alto e basso medio Evo». Molti saranno coloro che accorreranno all'interessante disamina. La sala è riscaldata.

Esami dei premilitari

Nella giornata di ieri e dell'altro ieri si sono avuti gli esami dei premilitari del nostro comune davanti alla Commissione presieduta dal magg. Feruglio e composta dal I. capitano Perito e dal centur. Fognani. Ottimi risultati sono stati conseguiti mercè la istruzione impartita agli allievi.

Per il giovedì grasso

Gli organizzatori del corteo carnevalesco in quel di Torre, corteo che ha sempre avuto il più lusinghiero dei successi per la novità delle figurazioni, la cura posta nelle loro realizzazione ed il brio dell'interpretazione, stanno lavorando con assiduità da alcuni giorni. La mascherata sfilerà per le vie di Pordenone a portarvi una nota di umorismo di buona marca. L'edizione di quest'anno nulla avrà da invidiare alle precedenti.

Il Pordenone a Gorizia

(Ino.) - Dopo una sospensione di quasi un mese, si riaprono i battenti alle infuocate contese del campionato di La Divisione. La prima giornata del girone di ritorno non è la più favorevole per il Pordenone. Infatti i nero-verdi sono chiamati in trasferta a Gorizia, in quel campo dove anche le più quotate squadre del girone, hanno dovuto ammainare le loro velleità più agonistiche per contenere nel campo più onorevole una sicura sconfitta.

Può il Pordenone espugnare lo inviolato campo? E' impresa ardua, se non impossibile. Il Pro non conta in una linea d'attacco temibilissima, ma dispone di linee arretrate solide, precise se non insormontabili. La lotta quindi sarà aperta tra le difese Pro-Goriziana e la linea d'attacco Pordenonese che conferma continuamente la sua insidiosa e redditizia azione. La nostra mediana è all'altezza di contrapporre un solido baluardo alle possibilità di penetrazione della prima linea Goriziana...

Il cozzo da reparto a reparto sembra pareggiare le sorti dello incontro, che per il Pordenone sarebbe sempre un risultato onorevolissimo, avendo il Pro-Gorizia il favore del campo. L'impresa va però oltre ogni previsione. Noi abbiamo visto a Pordenone un Pro-Gorizia che ha ceduto di stretta misura, ma in una formazione che non aveva i numeri di maturità ed assestamento acquistati durante il girone di andata. D'altra parte il Pordenone è totalmente cambiato nella sua veste. Cinque uomini sono entrati nel ruolo, quattro spostati e quindi due soli si trovano nelle posizioni dell'incontro casalingo col Pro-Gorizia. Due squadre che hanno tutte le incognite per un diretto confronto. Perciò insistiamo su di un risultato dubbio, ma vantaggioso al Pordenone.

AVIANO

Adunata dei Giovani fascisti

Il C. M. Antonio Leonarduzzi ha convocato nella sede del Dopolavoro di Marsure tutti i Giovani Fascisti delle frazioni di Giais e Marsure, nonchè gli inscritti alle leve 1913, 1914, 1915 e 1916 per le ore 19 di domani 22 corr. Non è prescritta la divisa.

La morte di un invalido di guerra

Improvvisamente si è spento lo invalido di guerra Angelo Casagrande di anni 34. E' stato valoroso combattente. Ai funerali che si sono svolti ieri ha partecipato la Sezione locale dell'Associazione Nazionale e un numeroso stuolo di cittadini.

SACILE

Esami dei premilitari

Si sono svolti ieri sul campo sportivo di viale Trento gli esami dei premilitari del secondo corso dei Comuni di Caneva e Fontanafredda. I risultati sono stati soddisfacenti.

Al Centro Fascista di Cultura

Lunedì prossimo parlerà al nostro Centro Fascista di Cultura il prof. don Ugo Masotti di Udine sul tema «Il poeta Giuseppe Ellero».

La palestra dell'Opera Balilla

Si stanno ultimando i lavori di riatto della palestra dell'Opera Balilla, annessa al fabbricato delle Scuole elementari. Il tetto è stato completamente rifatto, con capriate in ferro e copertura in eternit che lo rendono solidissimo e leggero ad un tempo.

La vasta palestra, che misura ben 154 metri quadrati di superficie, adeguatamente attrezzata, servirà egregiamente sia per gli studenti delle scuole cittadine, come per le organizzazioni giovanili e i premilitari.

Le Scuole Medie al Cinema

Ieri, nel pomeriggio gli alunni delle nostre Scuole medie, alla fine delle lezioni, accompagnati dagli insegnanti si sono recati al salone Ruffo, dove hanno assistito alla interessantissima proiezione del film «Teresa Confalonieri».

DAL MANIAGHESE

MANIAGO

"Cuori in vacanza"

L'ormai tradizionale e signorile veglionissimo di ultimo carnevale che sarà dato al teatro del nostro Dopolavoro s'intitolerà «Cuori in vacanza».

Un gruppo di «girls» con ricchi costumi darà un brio spigliato ed elegante alla festa e balleranno novità del 1935.

CAVASSO NUOVO

Lezioni di frutticoltura

Il perito De Bortoli, del Consorzio Provinciale di Frutticoltura di Udine, ha tenuto ieri, nella sala delle riunioni del Municipio, un'interessante lezione di frutticoltura al numeroso pubblico di agricoltori del Comune. Chiaramente ha fatto comprendere la necessità di migliorare la coltura dei nostri frutteti per poter avere da essi quel rendimento utile che non si ottiene lasciando le piante senza una assistenza adeguata. Nella mattinata ha parlato teoricamente la parte patologica delle piante, soffermandosi sulle malattie che infestano i frutteti e i vigneti della nostra zona. Ha parlato esaurientemente sui parassiti più importanti e sul modo e sui mezzi di combatterli. Nel pomeriggio ha fatto vedere praticamente come la tecnica agricola moderna insegna a colticare, potare e innestare una pianta, consigliando di abbandonare i vecchi sistemi perchè non danno quei sicuri risultati che ottiene la razionale tecnica agricola moderna.

Esami dei premilitari

Domani si svolgeranno gli esami dei premilitari del secondo corso che saranno presieduti da una apposita commissione.

VIVARO

Concorso a premi per l'incremento dell'agricoltura

Il Comune, con il contributo finanziario dell'Unione Provinciale Sindacati agricoltori, della Commissione Prov. Granaria, di Enti vari e con l'assistenza tecnica della Cattedra Ambulante di Agricoltura, indice un concorso a premi fra gli agricoltori del Comune che dimostrino di applicare il massimo sforzo — relativo alle loro possibilità — per migliorare le colture, l'allevamento del bestiame, con particolare riguardo alle buone cure dello stallatico, alla coltivazione e conservazione dei foraggi, e tutto quanto può concorrere ad aumentare il rendimento globale della propria azienda.

Sono messi a disposizione i seguenti premi: 1. primo premio di lire 300 e dipoma; 2. secondi premi di lire 200 e diploma; 4 terzi premi di lire 100 e diploma; 8 quarti premi di lire 75 e diploma; 5 quinti premi di lire 50 e diploma.

Detti premi saranno assegnati con giudizio insindacabile di una commissione costituita dal titolare della locale sezione di Cattedra di Agricoltura, e di due Enti contribuenti. Essa, previ i necessari sopraluoghi, formulerà entro l'agosto 1935 il giudizio sintetico di merito dei concorrenti e la conseguente graduatoria, vagliando con punteggio le singole voci sopra ricordate che formano oggetto del concorso. La Commissione giudicatrice del concorso si riserva di aumentare nel numero o nell'ammontare i premi stessi in rapporto alle disposizioni finanziarie. Le domande in carta semplice di partecipazione al concorso si ricevono fino a tutto marzo 1935 presso il Municipio di Vivaro.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una lezione sanitaria

Ieri sera, alla presenza di numerose Giovani Italiane e Giovani Fasciste, nella sala dell'Asilo Infantile Fabrici, il prof. dottor cav. Piero Masotti ha tenuto la terza lezione sul tema «Pronto soccorso». L'interessante e pratico argomento è stato seguito con vivo interessamento.

Il veglione di sabato

La veglia verde, indetta dal gruppo Alpini, si svolgerà dunque sabato prossimo 23 nella sala del Littorio. Fervono i preparativi per l'addobbo della stessa; l'illuminazione sarà sfarzosa.

Moltissime sono le prenotazioni pervenute da vari centri della provincia e limitrofi e tutto lascia prevedere un'ottima riuscita.

TARCENTO

Al Parco "Hotel Ristoro"

Domani arriveranno due noti attori cinematografici (che per ora mantengono l'incognito) ospiti per alcuni giorni del «Parco Hotel». Essi prenderanno parte al Veglionissimo «Aurore veneziane» che, con uno sfarzo speciale, è stato organizzato dalla direzione dell'Albergo in loro onore. I lavori per l'allestimento dell'addobbo proseguono alacremente; potremo anche ammirare un nuovo gioco di luci in un contorno di visioni stilizzate con senso artistico da un valente pittore. La serata si presenta interessantissima dato anche che è permesso l'intervento in maschera. E' assicurata la presenza di alcuni gruppi di Udine, Gorizia, Trieste.

SPILIMBERGO

La conferenza del nostro Direttore

Domani sera, come abbiamo già pubblicato, il nostro Direttore dottor Umberto Melani inaugurerà la serie delle conferenze all'Istituto Fascista di Cultura, dicendo de «Il cilicio della fede».

Alla conferenza sono invitate le autorità, i fascisti e la cittadinanza.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio di Combattimento invita i fascisti tutti a presenziare all'inaugurazione dell'Istituto Fascista di Cultura che avverrà domani sera, venerdì, alle ore 21, nella Sala Artini.

Per l'organo del Duomo

Si è iniziata la raccolta delle elargizioni per dotare il nostro Duomo di un organo, che ne completerà la bellezza artistica. La cittadinanza tutta, contribuirà con il consueto entusiasmo.

TRAVESIO

Funebri a Toppo

Si sono svolti a Toppo i solenni funerali dell'operaio trentenne Francesco Baselli, deceduto in seguito all'infortunio agricolo che gli produsse la rottura della colonna vertebrale, come è stato riferito. Dopo quindici giorni di indicibili sofferenze, egli ha dovuto soccombere alla triste sorte, staccandosi con angoscia dai suoi cinque adorati bambini. Esempio luminoso di bontà e di amor paterno, di lavoratore indefesso. Le onoranze funebri hanno dimostrato il generale compianto di tutta la zona. Una moltitudine di gente era accorsa ai funerali da tutte le parti dello Spilimberghese. Precedevano i bambini dell'Asilo, seguiti da quelli delle Scuole; indi la Banda di Lestans e dietro il feretro i parenti ed un largo stuolo di uomini di tutti i paesi circonvicini; infine una moltitudine di donne, che formavano così un corteo lunghissimo.

Alla moglie ed ai teneri orfani dell'estinto, nonchè al fratello Giovanni sentite condoglianze.

GEMONA

Conferenza fascista

Sabato l'avv. Cesare Simonetti terrà una conferenza di cultura fascista, svolgendo il tema: «Concezione fascista dello Stato nel Corporativismo».

L'assemblea dei cacciatori

E' stata tenuta l'assemblea ordinaria annuale dei cacciatori del Circolo di Gemona presieduta dal Presidente sig. Lorenzo Fachini. Vi hanno presenziato numerosi soci. E' stato svolto il seguente ordine del giorno: Rendiconto morale-finanziario 1934 — Comunicazioni e proposte varie — Nomina del vice Presidente, di sei consiglieri e di un Segretario cassiere. Il rendiconto morale-economico è stato approvato alla unanimità. Fra le proposte varie avanzate dai soci le più importanti sono state quelle per la creazione di una zona di ripopolamento per la selvaggina nobile stanziale; per la costituzione in seno al Circolo di una sezione per il tiro al piattello e una terza relativa al modo più acconcio per la lotta contro la volpe. Sono stati nominati per elezione: a vice presignori Santo Goi, Olivo Cargnelini di Artegna e a consiglieri i signori Santo Goi, Olivo Cargnelutti, cav. Giovanni Fantoni, Ernesto Mazzaro, Pietro Bierti e Leonardo De Monte. Il presidente ha rivolto un elogio ai militi forestali e ai carabinieri che prestano lodevolmente l'opera loro di sorveglianza contro il bracconaggio, facendo rispettare le leggi venatorie.

Cameratismo di Balilla

I Balilla della prima elementare Serafini e Mazzotti, figli rispettivamente del direttore della Filiale della Banca del Friuli e dell'aiutante maggiore in prima della 55.a Legione Alpina, hanno versato l'importo per l'acquisto di due tessere O. N. B. a compagni poveri.

CODROIPO

Una interessante sentenza in tema di dazi

Ieri, avanti al R. Pretore dottor Fabbricio, è stata discussa una importante causa che afferma un principio fino ad oggi mai portato innanzi il magistrato e che, con l'epilogo di una sentenza di completa assoluzione perchè il fatto non costituisce reato, supplisce la lacuna prodotta dalla mancata pubblicazione del nuovo regolamento daziario e chiude ogni via a denuncia privo di qualsiasi fondamento. Imputato era il Rev. Don Gio. Batta Lenarduzzi, curato di Beano, denunciante l'Ufficio Imposte di Consumo di Codroipo gestito dalla Ditta ing. Sirch. In Beano esiste un asilo infantile, condotto da quattro suore riunite in congregazione religiosa. Per effetto dell'art. 29 lettera h) del Concordato tra la S. Sede e l'Italia, approvato con Legge 27 maggio 1929 N. 810, il vino destinato per uso esclusivo delle stesse è esente del pagamento di imposta di consumo. Essendo i locali dell'asilo privi di cantina e di locali atti alla conservazione del genere, il vino era custodito nelle cantine della canonica, vino che viaggiava con regolare bolletta di accompagnamento. Ogni qual volta alle suore avesse occorso una damigiana, questa veniva dalla canonica all'asilo trasportata con regolare licenza rilasciata dall'Ufficio Imposte di Codroipo. Senonchè, il mese di agosto, il ricevitore di Codroipo elevò contravvenzione per frode al parroco di Beano, motivando che lo scopo della custodia del vino delle suore era quello di trarne profitto per suo conto e perchè non avrebbe potuto conservare il genere nei suoi locali.

Trattandosi di una affermazione greve a carico di un sacerdote, il Pretore rinviò il processo, incaricando il maresciallo dei carabinieri di Codroipo di svolgere tutte le indagini del caso. E' risultato dal dibattimento che il vino consumato dalle suore era precisamente tutto quello introdotto con regolare bolletta di accompagnamento e contenuto nei limiti del consumo usuale, che il sacerdote aveva ottemperato a ciò che ancora nè la Legge nè il regolamento daziario hanno prescritto, cioè: volta per volta si era premunito di una licenza di accompagnamento per il trasporto dalla canonica all'asilo, o che il conservare il vino in canonica, come si fa per quello delle S. Messe, non costituisce reato, perchè nè il T. U. di legge sulla Finanza locale lo vieta, nè prescrizioni in materia impediscono al privato consumatore di conservarlo dove crede. Trattandosi di vino di esenzione a pagamento di tributo, l'Ufficio avrebbe potuto, riscontrando consumi superiori ai normali, ciò che nel caso in parola non si riscontra, adottare quelle misure atte a premunire evasioni. La sentenza del Pretore di Codroipo ha troncato ogni errata interpretazione in materia.

L'arresto a Modena degli scassinatori dell'Esattoria

Abbiamo a suo tempo dato notizia del furto avvenuto in pieno giorno all'Esattoria Consorziale, e precisamente commesso martedì 29 gennaio u. s. Il furto, come abbiamo detto, era stato abilmente commesso dalle ore 12 alle 13 ed i ladri, dopo aver scassinato e rovistato tutti i cassetti degli uffici, impossessandosi di circa 2000 lire a danno degli impiegati signori Scucato e Turco, erano usciti dalla porta di via Italia.

I due individui erano stati visti uscire dal sig. Sesto Cervo, che conduce un'officina meccanica di fronte, il quale aveva supposto trattarsi di due militi tributari. In seguito alle indicazioni sui connotati dei ladri e dopo varie vicende l'autorità di P. S. ha potuto identificare e arrestare i due individui a Modena. Essi erano in possesso delle medesime carte d'identità che avevano presentato all'Albergo Roma di Codroipo, e cioè intestate ai nomi di Fortunato De Rossi e di Entimio Ricci.

Essi hanno finito per dare le loro vere generalità e precisamente il primo Gastone Fregato di Secondo di Vicenza, il secondo Giuseppe Stefano di Leopoldo di Bassano del Grappa. Essi hanno pure confessato d'essere autori del furto commesso in danno della locale Esattoria. Sono stati rinvenuti indosso ai ladri oggetti e strumenti atti allo scasso, una rivoltella ed un biglietto da 100 lire falso. Sembra che i due arrestati debbano rispondere di altri reati.

Adunata dei Giovani Fascisti

Questa sera giovedì farà una visita al locale Fascio Giovanile il col. Varvaro addetto militare ai Fasci Giovanili di Combattimento. Tutti i giovani fascisti sono di conseguenza comandati di trovarsi alle ore 20.15 presso la sala del Dopolavoro (Casa Polano).

Cinema Vittoria

Questa sera alle ore 21 il film Paramount «Una tragedia americana».

SEDEGLIANO

Offerte all'Opera Balilla

In memoria dell'ammiraglio comm. Francesco Cucchini, sono pervenute le seguenti offerte al Comitato comunale dell'Opera Balilla: lire 10 dal sig. Giovanni Rinaldi e signora; lire 5 dai signori Chiesa dott. cav. Giuseppe e Valentino.

Fuoco al camino

Nella proprietà Cecchini-Venier in Gradisca si è sviluppato il fuoco in un camino. Mercè l'intervento dei famigliari le fiamme sono state subito domate riducendo i danni al minimo.

Il Circo Cristiani

Continua con successo le recite serali il Circo Cristiani, il quale vanta parecchi numeri acrobatici e comici. Fra qualche giorno la Compagnia darà l'addio con una serata di beneficenza ed a prezzi minimi.

Recita a Grions

La Filodrammatica di Grions darà all'aperto domenica prossima, per opera dei bravi giovani del luogo «Amor in Canoniche», il bel lavoro di B. P. Pellarini. Prossimamente questa recita, sotto l'egida del Dopolavoro, sarà data anche nel nostro Capoluogo.

Il concerto bandistico

Domenica scorsa, nella piazza Roma è stato svolto un concerto bandistico che ha riscosso vivi consensi. Molta gente vi ha assistito, applaudendo il complesso bandistico e il maestro Giuseppe Toso.

CIVIDALE

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza dell'avv. Marioni

Martedì sera nella sala del Littorio, davanti un folto ed attento uditorio, l'avv. cav. uff. Giuseppe Marioni ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «Cividale nell'800». L'oratore, partendo dall'epoca della caduta della Repubblica Veneta, illustra con varii episodi storici, le vicende cividalesi durante il burrascoso dominio francese e durante quello austriaco. Rileva il progresso morale e materiale della città dopo il 1866 sotto il libero Governo Nazionale; mette in rilievo, nei suoi varii aspetti, la bonaria vita cittadina nella prima metà dell'ottocento, illustrando specialmente le vicende del Teatro di società e dei Caffè dei Nobili; parla dei più illustri concittadini: la Ristori, Zorutti e di molti altri benemeriti, soffermandosi specialmente sul grande Tomadini e finisce con il ricordo delle solenni onoranze internazionali a Paolo Diacono, chiusa ben degna di un'era cittadina che, iniziatasi in servitù nel tumultuoso periodo bellico napoleonico, finisce italianamente libera sotto le feconde ali protettrici della bianca colomba di pace.

La bella esposizione fatta con calde parole dell'avv. Marioni, profondo conoscitore della storia cividalese oltre che valente ed arguto scrittore, ha molto soddisfatto il pubblico che, alla fine gli ha tributato vivissimi applausi.

Conferenza

Martedì 26 corr. alle ore 20.30 il prof. Federico Davide Ragni terrà all'Istituto Fascista di Cultura (Casa del Littorio) una conferenza sul tema: «Pirandello 1930-1935». L'ingresso sarà libero, la sala riscaldata.

Avanguardisti a Luico

Domenica scorsa il manipolo di Avanguardisti partecipante al Corso Sciistico organizzato da questo Comitato si è recato con un comodo torpedone sui campi di neve di Luico per la seconda lezione pratica di detto corso. Giunti a Luico verso le ore 9 gli Avanguardisti hanno senz'altro iniziato l'attività, dimostrando di essere dotati già di sufficiente abilità, tanto da destare il plauso dei numerosi sciatori che gremivano i magnifici campi di neve.

Nel pomeriggio, dopo la colazione al sacco, consumata con appetito e sana allegria, hanno ripreso l'attività che si è protratta fino a quando le prime ombre della sera hanno costretto i nostri bravi organizzati ad abbandonare, benchè a malincuore, i candidi tappeti di neve. Nella mattinata gli Avanguardisti hanno pure assistito ad una interessantissima gara di slalom, organizzata dallo «Sci Club Tricorno» dimostrando grande interesse e facendo tesoro degli insegnamenti acquisiti dall'inaspettata dimostrazione pratica di una importantissima specialità sciistica qual è lo slalom moderno. Siamo entrati ormai a pieno ritmo nello svolgimento del corso, tanto da prevedere che alla gara sciistica che questo Comitato organizzerà verso la prima decade di marzo, parteciperanno con capacità e baldanza quasi tutti i frequentanti. Domenica prossima sarà tenuta la terza lezione.

Lezioni di frutticoltura a Pulfero

A maggior chiarimento di quanto pubblicato ieri, si fa noto che la annunciata lezione di frutticoltura, a cura della Cattedra Ambulante e del Consorzio Intercomunale per la lotta contro le malattie delle piante, sarà tenuta oggi alle ore 9.30 in Pulfero. Il luogo di raduno è fissato presso quel Municipio.

L'assoluzione di un denunciato per appiccato incendio

Davanti al Pretore è comparso in istato d'arresto Primo Adelchi Stecchina di Giovanni di anni 29 da Cascina Rinaldi, del Comune di S. Giovanni al Natisone, imputato di avere la notte dal 16 al 17 gennaio u. s. appiccato lo incendio, nei locali della fabbrica di sedie ex Moruzzi in Manzano, gestita dalla Società Todone Beltrame e Comp. Dalle risultanze dibattimentali è risultata la piena innocenza dello Stecchina che il Pretore ha mandato assolto per non aver commesso il fatto a lui attribuito, ordinandone l'immediata scarcerazione.

Lezioni di frutticoltura

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Provinciale di frutticoltura, saranno tenute nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura:

Lunedì 25 febbraio a *S. Giovanni al Natisone*: riunione alle ore 9.30 presso l'amministrazione co. De Brandis;

Martedì 26 febbraio a *Percotto*: riunione alle ore 9.30 presso il sig. Simonutti Giuseppe;

Mercoledì 27 febbraio a *Mortegliano*: riunione alle ore 9.30 presso il Circolo Agricolo.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 9

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

L'italiano Johannis si trova a Londra spettatore nell'inchiesta per l'assassino del Colonnello Winkle, esperita dal Capo Dipartimento, Sir James Malvin e dall'Ispettore Walter Lames. Dopo gli interogatori d'uso, nel giardino vengono scoperte delle impronte sospette. Ma le scarpe che si adattano alle orme, appartengono all'Ispettore Lames. Il giorno dopo, nell'ufficio, Sir Malvin cerca di ricostruire i fatti.

Sir Malvin rimase un istante assorto; poi riprese:

— Credo che l'assassinio del Winkle sia strettamente legato alla vostra persona, Ispettore. Le vostre scarpe trovate nel giardino e usate dal probabile assassino, mi autorizzano a legare i due fatti diversi: attentato ed assassinio, sebbene a prima vista non veda il nesso di un tale legame. D'altra parte, questa non è una ragione sufficiente per distruggere la mia ipotesi. Naturalmente è ovvio dire che io parto dal presupposto che voi, Ispettore, non siate l'uomo uscito ieri sera dalla finestra dello studio del Colonnello, — precisò Sir James con una lieve risatina a fior di labbra.

— Infatti — rispose Walter sgranando gli occhi e mettendosi un pugno contro il petto — potrei esser proprio io l'uccisore del Colonnello. Ma non so, veramente, come avrei potuto recarmi all'opera macabra con un paio di scarpe di ricambio in tasca per calzarle, dopo averne abbandonato un altro paio sotto la cancellata. A meno che io non sia andato girando per Londra senza scarpe — finì evidentemente divertito.

Sir James lo riprese:

— Lasciamo da parte gli scherzi, Ispettore. Nessuno che sia intelligente, anche non conoscendovi, potrebbe supporvi così pazzo da lasciare le vostre scarpe nel giardino di una persona da voi appena assassinata. Mi sembra, almeno. Dunque le scarpe, vi furono rubate al momento dell'attentato in casa vostra, o meglio pochi minuti prima o dopo, dalla persona che vi assalì. Io credo che voi siate stato assalito soltanto perchè siete comparso improvvisamente di fronte all'intruso, il quale con ogni probabilità, voleva «solo» le vostre scarpe. Il perchè, non riesco ancora a comprenderlo, a meno che non si tratti di un pazzo; questa ultima supposizione del resto, è avvalorata anche — lo dico per incidenza — dall'impiccagione del cadavere del Winkle, fatto illogico che fa pensare a un malato di mente....

Walter si agitò sulla sedia sulla quale aveva finito per sedersi dopo un paio di giri; Sir James fermò con un gesto della mano l'osservazione che Walter sembrava voler fare, e precisò in fretta:

— Sì, un malato di mente che voleva prendere le vostre scarpe, Ispettore, e null'altro. Egli, infatti, se avesse voluto o avesse avuto l'intenzione di sopprimervi, l'avrebbe potuto fare comodamente durante il vostro svenimento. Invece è uscito indisturbato, e con le vostre scarpe! Ciò avveniva, suppongo, alle diciotto circa. Il nostro uomo, appena in istrada, salta nella sua macchina e arriva in Holm's Street giusto nel tempo in cui il Colonnello è in conversazione con la Grace. Lascia la macchina sulla strada quasi deserta a quell'ora. Non c'è nessuno in vista; la serata è buia. Scavalca la cancellata, se pure non entra addirittura dal cancello (che, notate bene, poteva essere rimasto aperto dietro la signorina) e si ferma sotto la finestra dello studio. Naturalmente, calza le vostre scarpe. Sente delle voci concitate, e attende; forse si spinge anche a guardare attraverso i vetri della finestra. Questo noi non lo sappiamo, ma secondo ogni probabilità, egli avrà osservato la scena piuttosto animata che si svolgeva nell'interno. La signorina finalmente se ne va ed esce nel giardino: il nostro uomo si nasconde nell'ombra, sotto il davanzale e attende qualche minuto. Intanto, come ci risulta, il maggiordomo si è avviato in cucina. In quel preciso istante, l'uomo delle scarpe balza nella stanza. Il Colonnello ha un moto di stupore, l'altro non gli lascia il tempo di chiamare, minacciandolo con l'arma che impugna. Poche sillabe ed egli spara usando il silenziatore. Winkle cade nella poltrona, fulminato. L'assassino ha ora tutto il tempo di cercare fra le carte del Colonnello quanto gli interessa, e sappiamo infatti che il maggiordomo non bussò all'uscio prima delle venti e trenta. L'assassino ebbe quindi a sua disposizione oltre un'ora.

Tempo più che sufficiente — continuò Sir James con una rapidità di ricostruzione ipotetica che stordiva — per compiere anche la macabra opera sul cadavere. Dopo di ciò egli se ne va saltando dalla finestra. E potete immaginare il resto. Lascia le impronte nel giardino, si toglie le scarpe presso al muricciolo della cancellata, la scavalca e riparte in automobile. Questo, brevemente, credo possa essere stato l'andamento generale dei fatti. Certo rimangono molte cose da appurare: per esempio la principale, cioè il movente del crimine. Furto probabilmente, o sottrazione di documenti. Noi non sappiamo ancora di quale genere fossero gli affari privati del morto, e sembra, notate bene, che tali affari assorbissero gran parte della sua attività e del suo tempo. Sono inoltre di natura alquanto misteriosa giacchè nessuno, in casa, sa dirci in che cosa consistessero realmente.

Seduto di sghimbescio sull'orlo della scrivania, con una gamba sollevata da terra, Sir James continuava a battere una matita sul ginocchio quasi a ribadire ognuna di quelle immagini ch'egli creava con le parole e ci imponeva. Lo guardavo senza perdere sillaba. E Sir Malvin incalzava l'ipotesi come se raccontasse un delitto veduto:

— Dovremo inoltre spiegare come la finestra potè essere aperta improvvisamente, dall'esterno. Forse, anzi quasi certamente, l'assassino conosceva il Colonnello e può aver bussato addirittura ai vetri. Winkle, che non ha alcun sospetto, apre, supponendo qualche fatto grave occorso a quegli che, in modo così inatteso, lo chiama. L'assassino ha inventato al momento qualche storiella; è ansante, dice di essere inseguito, o qualche cosa di simile. Poi, ad un tratto, mostra chiaramente le sue intenzioni. Con l'arma, subito estratta, minaccia Winkle che, atterrito e nell'istante stesso incollerito per l'impotenza e per l'inganno in cui è caduto stupidamente, ha la faccia stravolta e sta per gridare. Ma ecco il malandrino lo uccide; il colpo è attutito dal silenziatore e nessuno lo avverte.

Dobbiamo inoltre verificare esattamente i tempi delle diverse azioni; cosa questa che potremo fare senza dubbio.

Sir Malvin si fermò in una pausa, poi ebbe un moto quasi di noncuranza, e concluse pacatamente:

— In tutto l'affare, concludendo, io non vedo nulla di eccezionale, all'infuori del laccio. Ciò, al momento, mi disorienta, lo confesso; ma nell'ipotesi che l'assassino sia un pazzo, anche il laccio si può spiegare benissimo.

Sorrise e finì:

— Credo vi ricordiate, Ispettore, di quel demente che due anni fa, tagliava la testa delle sue vittime e se la portava in casa, vero?

Walter non rispose a tono:

— Sir, mi perdonerete se non sono del vostro parere circa lo svolgimento dei fatti; appunto, in ordine ai tempi.

E così dicendo, si tolse di tasca il laccio raccolto la sera prima in mezzo alla strada, dopo l'attentato, e lo pose sulla scrivania sotto gli occhi di Sir Malvin.

— Che vi sembra di questo?

Sir Malvin scivolò a toccar terra con tutte e due le gambe come per sentirsi più a suo agio, aggrottò le sopracciglia e prese delicatamente con due dita il cordone di seta. Non si curava di nascondere la sua viva sorpresa.

— Dove e quando avete preso questa roba, se è lecito, Ispettore? — disse fissando Walter.

Quest'ultimo ebbe un sorriso tra il soddisfatto e l'ironico, e raccontò senza commenti l'attentato da lui e da me subito durante la nostra corsa verso il luogo del delitto.

Fu questa la volta Sir Malvin a sorridere, quando dichiarò tranquillamente:

— Sapevo già di questo attentato dai rapporti di stamane, Ispettore, ma perchè — aggiunse poi con accento inasprito di severità un po' voluta — non mi avete accennato al fatto ieri sera?

(continua)

disegni di Ugo Rossi

LA VITA CITTADINA

Il Federale a Roma

Ieri sera il Segretario Federale ha lasciato la nostra città diretto a Roma ove oggi parteciperà al rapporto dei Segretari Federali indetto dal Segretario del Partito.

Il maggior potenziamento delle cure marine

Un appello del Federale

ai benemeriti dell'Ospizio Marino

Dopo il passaggio dell'Ospizio Marino Friulano alla Federazione dei Fasci, come abbiamo dato notizia, il Segretario Federale ha diretto alle gerarchie comunali ed ai collaboratori dell'Ospizio il seguente appello:

L'Ospizio Marino Friulano, con sua circolare del 31 gennaio u. s., ha comunicato l'ordine del giorno votato dall'Assemblea di Comitato il 28 dello stesso mese per lo scioglimento dell'Istituzione e la devoluzione del patrimonio e di tutte le attività alla Federazione dei Fasci di Combattimento, che ne assume perciò in pieno le funzioni.

La deliberazione dell'Ospizio Marino Friulano costituisce un gesto di alta sensibilità fascista, che corona degnamente l'opera illuminata e proficua svolta dall'Ente per ben quindici anni. E' necessario però che tale gesto sia fecondo di risultati nell'avvenire, e che da esso consegua un maggior potenziamento delle cure marine, inquadrate organicamente nel Partito Nazionale Fascista, secondo la volontà del Duce, tradotta in atto in Friuli per iniziativa di S. E. il Prefetto Temistocle Testa.

A questo fine è necessario che alla Federazione sia conservato l'appoggio di quanti - privati ed Enti — contribuirono in passato con l'opera, o con aiuti finanziari, all'attività dell'Ospizio Marino Friulano; l'appoggio deve anzi essere più largo in ragione dei maggiori compiti assunti, nel campo delle cure marine, da questa Federazione, e che troveranno la loro completa esplicazione in breve, quando sarà sorta e funzionerà la grande Colonia Marina Fascista sulla spiaggia di Lignano. Conto perciò che quanti furono affezionati allo Ospizio Marino — volontariamente disciolto si — rivolgano ora la loro fattiva volontà di bene alla Federazione dei Fasci di Combattimento e al suo Ente Opere Assistenziali, senza nostalgie, ma con piena comprensione e fervido entusiasmo, in vero stile fascista.

Il Friuli anche in questo campo deve marciare all'avanguardia.

Le 40 ore lavorative

La maggiorazione delle paghe operaie pel lavoro notturno nelle industrie tessili

Come è noto, di recente il Ministero delle Corporazioni ebbe a dare parere favorevole a una richiesta di deroga, da parte dell'organizzazione sindacale degli industriali, alle disposizioni della Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli per l'ora di lavoro notturno compresa nel terzo turno di lavorazione istituito nelle industrie tessili, in applicazione della riduzione d'orario della settimana lavorativa.

Ora, secondo informazioni giunteci, è stato prospettato da alcune organizzazioni sindacali periferiche un quesito sui criteri di retribuzione del lavoro compiuto nell'ora suddetta. Risulta che, nel caso in esame, dovrà essere applicata la maggioranza prevista dai vigenti contratti collettivi per il lavoro notturno. Basta infatti tener presente che l'accordo interconfederale Cianetti - Pirelli dell'11 ottobre 1934 XII, nel fissare le norme per l'attuazione della limitazione degli orari di lavoro, non ha apportata alcuna modificazione alle altre condizioni contenute nei contratti collettivi, così che non solo in quello di cui si tratta, ma in ogni altro caso è autorevolmente ritenuta indiscutibile la inderogabilità dei vigenti istituti contrattuali.

L'assemblea della Sezione Arma di Cavalleria

Come è stato annunciato si è svolta l'assemblea annuale della sezione di Udine dell'Arma di Cavalleria. Numerosi gli intervenuti. Il presidente cap. Ramponi dopo la relazione morale sull'attività svolta dalla Sezione nell'anno XII ha ceduto la parola al vice - presidente il quale ha esposto ai presenti la situazione finanziaria e dettato le direttive della presidenza di Sezione per l'anno XIII.

Gli intervenuti hanno elogiato l'opera svolta dai dirigenti della Sezione ed hanno assicurato il loro appoggio affinchè i compiti posti per l'anno in corso siano svolti e portati a termine con reciproca collaborazione. Dopo di aver proceduto alla riconferma delle cariche sociali l'assemblea è stata sciolta con il saluto al Re ed al Duce.

Le quote di associazione per il corrente anno sono state così fissate dalla presidenza generale: ufficiali L. 24; sottufficiali 12; militari, 6. La sede della Sezione rimane aperta per i versamenti ogni domenica dalle ore 10 alle ore 12.

L'ARTE DEI GIOVANI

Le Mostre inaugurate ieri nella Loggia del Lionello

I Prelittoriali - II.a Mostra d'Arte e Artigianato 260 opere presentate: 147 accolte

A breve distanza dalla Mostra Sindacale d'Arte, nella sala della Loggia del Lionello sono state aperte ieri alle 18 la Mostra d'Arte per i Prelittoriali e la II.a Mostra d'Arte e dell'Artigianato, organizzate dal GUF e dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Esposizione qualitativa

Il complesso delle opere che la giuria ha accettato senza alcun preconcetto artistico e con obbiettività di giudizio — come ha rilevato il Segretario del Guf nelle brevi parole dette al raduno inaugurale — ammonta al 55 per cento dei lavori presentati; il che dimostra come si sia rigorosamente cercato di ottenere una esposizione qualitativamente notevole. «E' mia speranza — ha proseguito — che coloro i quali visiteranno questa Mostra, non debbano ricorrere all'attenuante dell'età degli artisti per apprezzarne le opere. Se noi siamo fieri della nostra giovinezza, d'altra parte non siamo qui per affermare una nostra completa maturità. Ad essa giungeremo col tempo, con la nostra fede e con la nostra ferma volontà attraverso a un necessario tirocinio. Soltanto lo spero — ha concluso — che fin d'ora si possano trarre fausti auspici per lo avvenire artistico delle giovani leve del Fascismo friulano».

Al raduno inaugurale hanno presenziato le autorità cittadine: Podestà, vice Segretario Federale, il comandante la Divisione Celere, il comandante la Divisione di Fanteria, i rappresentanti del III. Comando Superiore Alpino e del Comando dell'8 Alpini, di S. E. l'Arcivescovo, del Direttorio del Fascio di Udine; inoltre, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili e l'ufficiale superiore addetto, il Direttorio del Guf, il presidente dell'Unione provinciale Sindacati artisti e professionisti, il Fiduciario della associazione Scuola Media, il presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, il Segretario del Sindacato Belle Arti, altre personalità del mondo artistico e culturale nonchè i giovani espositori. Dopo la semplice cerimonia inaugurale le autorità hanno visitato le Mostre.

Prime impressioni

La sala dei Prelittoriali colpisce per il suo complesso decorativo di schietta semplicità fascista. Semplicità di motivi e di scritte. La prima impressione, è quella di trovarci di fronte ad una forte giovinezza. Il notevole numero delle opere esposte, dimostra la fecondità dei nostri giovani. Essi, in ciò, seguono l'impronta della nuova epoca di Mussolini: l'Era del lavoro, inteso alla nobilitazione della nuova vita italiana di rinascita.

E, nei giovani, il lavoro artistico diviene un bisogno dello spirito. Sembrano aleggiare nelle sale, le semplici e grandi parole del Duce:

«*L'arte è per noi un bisogno primordiale essenziale della vita*». Sullo sfondo della sala, dal segno del littorio, staccano il libro e il moschetto, simboli nuovi delle nostre nuove Legioni di giovinezza.

Senza pretesa di voler giudicare — in questa prima impressione — le opere esposte, ci sembra di vedere in esse una tendenza degli artisti verso un'arte unica, moderna, ideale e forte, ma soprattutta latina e fascista. Non vediamo fra le opere, alcuna che non sia accessibile al gusto, anche il più semplice, del pubblico. Opere moderne, ma che non cadono in un «novecento» male inteso, cioè in quell'aberrazione di novecentismo che troppo risente l'influenza di scuole straniere. La critica dirà il suo parere sincero su questi giovani. Ma siamo certi che se pure dovrà demolire talune opere, non potrà certamente trascurare un fatto essenziale: lo sforzo incessante fatto da questi giovanissimi verso un ideale di latinità artistica, inteso a dare alla nuova Italia un'arte sua, italiana sopratutto, e caratterizzante il nostro tempo.

L. Rapuzzi

* * *

Gli organizzatori delle Mostre hanno pubblicato in sobria e nitida veste il catalogo delle opere esposte, premettendo la relazione della giuria d'accettazione, da noi già resa nota.

Attenendosi alla più larga serenità di giudizio e senza alcun preconcetto di tendenza, considerando che la Mostra del G.U.F. e del F.G.C. debba essere un esperimento preparatorio ai Littoriali e alle Mostre Sindacali, la giuria ha creduto opportuno di escludere, nel limite possibile, ogni forma dilettantistica non ispirata a fine puramente artistico. I risultati ottenuti sono i seguenti: Opere presentate, tra pittura, scultura, bianco e nero e arti decorative n. 260 accettate n. 147: percentuale del 55 per cento.

Le Mostre rimarranno aperte fino al 10 marzo.

SULLA NEVE

I Giovani Fascisti al campionato provinciale di sci

Fervono i preparativi per l'organizzazione del campionato provinciale sciistico di fondo e salto dei Fasci Giovanili Friulani. La ricca dotazione di premi e l'importanza del titolo provinciale in palio, sono incentivo per gare combattute sin sul traguardo e forse potremo registrare tempi più che rispettabili. Una nota simpatica e sportivamente interessante è data dalla partecipazione della squadra del G.U.F. friulano che sarà forte d'elementi già provati allo sport agonistico e della squadra del Fascio Giovanile studentesco per i quali sono istituiti dei premi speciali.

Oltre ai concorrenti saranno presenti a Tarvisio domenica prossima moltissimi Giovani Fascisti che si accontenteranno di fare qualche scivolata turistica e di incitare i camerati che in gara daranno tutto per tenere alto il buon nome sportivo del proprio Fascio. Bella dunque, si promette questa gara sportiva di giovinezza forte ed audace che non vuole vivere la vita comoda ma cerca sempre il combattimento e la vita dinamica. Il Comando Federale nulla ha tralasciato perchè l'organizzazione della prova sia impeccabile sotto ogni aspetto e riesca, qualunque sia il numero dei concorrenti, nel modo più regolare.

Gite sciatorie della S.E.F. alla Kanzel, Tarvisio e Sappada

Alle due gite alla Kanzel, indette dalla Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. in collaborazione con l'Agenzia Viaggi N. Stabile, per assistere alle gare indette dagli alpini residenti in Carinzia, hanno aderito numerosi partecipanti. Le iscrizioni sono aperte fino a questa sera per i gitanti in possesso di passaporto. Le partenze restano così fissate: sabato 23, partenza da piazza Vittorio Emanuele ore 19; arrivo a Villacco alle ore 22.30: pernottamento al Parck Hotel. Domenica 24 ore 7 sveglia; 7.30 partenza in torpedone per Annenhein; salita in teleferica sulla Kanzel; 12 pranzo al Berghotel poi discesa libera in teleferica. Ore 17.30 partenza da Annenhein e ore 20.30 arrivo a Udine. Quota di viaggio, teleferica, torpedone, vitto, alloggio L. 55 per i soci e L. 65 pei non soci. Domenica 24, partenza da piazza Vittorio Emanuele alle ore 5; arrivo a Annenhein alle 8.30; salita in teleferica, gite e discesa libere; a ore 17.30 partenza da Annenhein, 20.30 arrivo a Udine. Quota di viaggio e teleferica L. 30 per i soci e L. 35 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso l'Agenzia Viaggi N. Stabile, piazza Vittorio Emanuele.

Per la *gita a Tarvisio*, sabato 23, ore 19, partenza da piazza Vittorio Emanuele, arrivo a Tarvisio ore 21.30. Domenica 24 ore 18.30, partenza da Tarvisio, arrivo a Udine ore 20.30. Quota di viaggio, per i soci L. 14, non soci L. 17.

Per la *gita a Sappada*, domenica 24 partenza da piazza Vittorio Emanuele ore 16; arrivo a Sappada ore 8.30, gite libere. Partenza per il ritorno ore 17.30, arrivo a Udine ore 20. Quota di viaggio L. 13 per i soci, L. 16 i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la S.E.F. via Brenari 9, dalle ore 20.30 alle 21.30, e durante il giorno presso il bar Savoia, via Aquileia.

L'Alpina in Val Suola

La Società Alpina Friulana — sezione di Udine del C.A.I. — indice per domenica 24 una gita sciatoria a Forni di Sopra e Val di Suola. Partenza, in torpedone, alle ore 5.30 da piazza Vittorio Emanuele; arrivo a Forni di Sopra ore 7.30, escursioni libere nei dintorni di Forni e verso Val di Suola, ove sono vasti campi di neve; gita a Cason di Suole (ore 2.30) e Forcella Croce di Tragonia (ore 3). Colazione al sacco. Quota di viaggio L. 16.50 per i soci e L. 18.50 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sino alle ore 12 di domani.

La bicicletta delle sorprese

Il vigile urbano Luigi Volpatto, lasciava ieri mattina la propria bicicletta fuori di uno spaccio di privativa, in Via Cussignacco ed entrava per comperare un pacchetto di sigarette. Un attimo dunque, sufficiente però perchè un ignoto, gli procurasse l'amara sorpresa: la bicicletta era sparita. Il Volpatto è rimasto un po' maluccio ma, nulla potendo fare, per il momento, continuava il proprio servizio. Ma, decisamente quello era il giorno delle sorprese. Infatti egli, verso sera ritrovava la propria «fida» abbandonata nei pressi dello Scalo merci, priva però della fanaleria. Il Volpatto, al momento non ha sollevato eccezioni; ha preso seco la bicicletta riservandosi di farle eventualmente in altra sede.

riflessi

Il velo

Il moralista dice: «La signorina Joan Warner danzava senza veli!» La ballerina ribatte: «il velo c'era; leggero, sottile, trasparente, quanto si vuole, ma c'era». Il giudice china la testa, infila lo sguardo fra le lenti e l'arco delle sopraciglia e squadra l'imputata. E' giovane, anzi giovanissima, molto elegante, avvolta con negligenza in una morbida pelliccia di Brenk'swale; un visetto bi ricchino con un nasino tirato all'in sù e due occhi neri, vivaci, leggermente nascosti dal capriccio di una veletta che scende dal cappellino troppo minuscolo per raccogliere i prepotenti riccioli biondi; una gambetta nervosa che, accavallata, scopre più del necessario la sorella, si dondola ritmando chissà quale motivo che sta frullando in testa. «Provocante!» pensa il severo tutore della legge indeciso fra le due versioni contrastanti. Per punire gli è sufficiente che il velo sia tanto leggero da non essere visibile a dieci metri di distanza; e: — «Si ripeta la danza in mia presenza» dice, soddisfatto della sentenza salomonica.

Il velo se lo metterà, siamo certi, e sarà anche visibile, da un occhio normale, ad una distanza di dieci metri e dieci centimetri: Nessuna importanza se a undici non lo sarà più, come è relativamente importante che possa o meno riuscire a coprire qualche cosa. Perchè non serve a coprire, il velo, intendiamoci, non ha quella funzione; la sua ragione di esistere è nel tentar di coprire. Il velo è chiamato a fare uno sforzo che non deve mai riuscire. Se copre non occorre sia velo, può essere anche una pelliccia. Una cosa velata è sempre più interessante di una che si mostra nella sua piena nudità. L'occhio nostro vien fermato sul più bello, si incuriosisce, punzecchia la fantasia, si costruisce reconditi particolari, e noi siamo beati. Quel poco che il velo lascia intravvedere deve promettere sempre molto; che quel molto poi, allo stato di fatto manchi all'attesa, non conta affatto; basta la promessa, ed una promessa ben fatta è... mezza mantenuta.

Quel mattacchione di un giudice parigino, con la scusa della giustizia, vuol godersi gratis quello spettacolo che agli altri costa qualche decina di franchi al Varietà, e si soffermerà con attenzione ai limiti delle distanze prescritte dal codice. Quale sforzo di volontà per quel povero denunciatore moralista costretto a rivedersi quelle scene così contrarie alle sue convinzioni... Si può essere certi che alla sera ritornerà al Teatro per controllare la sincerità della danza eseguita in Tribunale.

Gg

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 20 febbraio XIII - Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Ferlan e dott. Renzi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Cappelli a credito e falso in cambiale

Un sistema utile e pratico, ma non permesso dalla legge, aveva escogitato Nicolò Trinco d'anni 30 da Cividale. Egli si forniva presso alcune ditte varie quantità di cappelli a credito, garantendone, con raggiri, il pagamento a mezzo del cugino Luigi Guion il quale però non ne sapeva proprio niente tant'è vero che nel maggio 1934 questi apprese, con amara sorpresa, che la propria firma appariva su un ventina di cambiali rilasciate dal Trinco alle varie — una decina — ditte fornitrici. Il Tribunale, ritenuto il Trinco colpevole di truffa e di falso, lo ha condannato ad un anno e mesi otto di reclusione ed a 800 lire di multa con l'indulto. Difesa: avv. Turco.

La grappa clandestina

Pietro Vinazza d'anni 31 da Podresca di Prepotto, per aver fabbricato clandestinamente della grappa, è stato condannato a mesi 4 di reclusione, 1000 lire di multa e 500 d'ammenda; col beneficio dell'indulto. (Dif.: avv. G. B. Marin).

Presidente: dott. Biondi — Giudici: dott. Serra e dott. Ferlan — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Quanto può costare una frase detta senza riflettere

Il 29 gennaio scorso, Valentino Marcolina d'anni 25 da Frisanco di Poffabro comparve dinanzi al Pretore di Maniago per rispondere di ubriachezza molesta. Fu condannato a 100 lire di ammenda, ma la sentenza non era riuscita gradita al Marcolina il quale protestava con una frase oltraggiosa per la giustizia e particolarmente per il Pretore giudicante. Imputato di nuovo e di più grave reato, il Marcolina è comparso ieri dinanzi al Tribunale che lo ha condannato ad un anno di reclusione. (Dif.: avv. G. B. Marin).

In Pretura

Udienza del 20 febbraio XIII - Giudice: Pretore dott. Baldassi — P. M. dott. Levrini — Cancelliere: De Ecclesis.

La cambiale degli eredi

Nel novembre 1933, Maria Comuzzi d'anni 69 da Tavagnacco si sarebbe indebitamente appropriata, in danno degli eredi Regina Lodolo, di una cambiale di 2000 lire che Clorinda Chinivasi le aveva consegnato per la riscossione. Inoltre avrebbe truffato Giulio Chinivasi di 100 lire che gliele aveva consegnate a titolo rifusione interessi sulla cambiale.

Il Pretore ha assolto la Comuzzi dal primo reato per remissione di querela; dal secondo perchè il fatto non costituisce reato.

Rappresentanza indebita

Per essersi fatto rappresentare indebitamente nel proprio esercizio a Meretto di Tomba da altra persona, Luigi Alberti d'anni 26, è stato punito con lire 300 di ammenda.

Il mendico e la roncola

Luigi Bacchetti d'anni 70 da Remanzacco, per questua e per porto abusivo di roncola è stato condannato ad un mese e 10 giorni di arresto; la pena è sospesa per due anni.

Quando gli affari non vanno bene

Gli affari non procedevano com'era desiderabile e Virginio Lirussi d'anni 62 di via Torino 57, ritenendo causa dei propri non lievi dissesti finanziari certo Mario Barbetti di Paderno avrebbe pronunciato all'indirizzo di questi, frasi offensive ed ingiuriose. Il Barbetti invitò allora il Lirussi dinanzi al Pretore, il quale lo ha assolto per insufficienza di prove.

Un errore contabile

Il negoziante in vini con magazzino in via Duca d'Aosta, Adolfo Bettarini, quale parte in causa nell'udienza del 2 marzo 1934 del giudice conciliatore, avrebbe giurato contrariamente al vero, di essere creditore della sig. Alina Frosini di lire 260.85 per vino fornitole, mentre sarebbe stato creditore di sole lire 18.65. Dinanzi al giudice è risultato trattarsi di un errore contabile da parte del Batterini il quale, imputato di falso giuramento, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Sul lavoro

Operaio impigliato e travolto da una cinghia di trasmissione

Una grave disgrazia è avvenuta ieri nel tardo pomeriggio nel molino di Colloredo di Prato: l'operaio Lodovico Antonutti d'anni 17 da Pasian di Prato era intento a scaricare sacchi vuoti quando, senza avvedersene, si è avvicinato col braccio sinistro ad una cinghia di trasmissione nella quale è rimasto impigliato e poi travolto. La cinghia però, si è spezzata e l'Antonutti cadeva al suolo grondando sangue dal piede destro e per altre ferite riportate in più parti del corpo. Trasportato al nostro Ospedale è stato ivi accolto con prognosi riservata avendogli il medico di guardia d.r Pittoni riscontrate, oltre alla ferita al piede, la frattura dell'omero sinistro ed una grave contusione alla testa.

Un dito rovinato dalla sega circolare

L'operaio Vittorio Battistella di anni 36 dimorante in Viale Palmanova, mentre lavorava alla sega circolare è rimasto impigliato sotto la stessa con il dito medio della mano destra, riportando una ferita lacera guaribile in 20 giorni.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Pro Fondo Bissuttini. — Nel trigesimo della morte di Santa Mungherli ved. Rizzi: Tullio Bongiorno, L. 50.

All'E. O. A. — Ugo Omet, L. 50 — In memoria della madre del dott. cav. Angelo Incalza: Funzionari dell'Intendenza di Finanza, L. 100.

STATO CIVILE DI UDINE

20 febbraio 1935 XIII

Nati: 2 più — nati morti, più — nati vivi e morti prima della denuncia.

Morti . . 6

Matrimoni . --

Nascite

Legittimi: Cristofoli Eglantina di Domenico — Buttazzi Graziella di Umberto.

Morti

Zarattini Umberto di Paola di mesi 6 — Rigo Luigi fu Antonio di anni 69 agricoltore — Ievsek Teresa ved. Bosich fu Biagio di anni 84 casalinga — Verzegnassi Beniamino fu Gio. Batta di anni 36 fornaio — Rioli Carlo di Giulia di anni 1 — Fantinel Damiani Angela fu Giovanni di anni 64 casalinga.

Consulenza tecnica agli artigiani e piccoli industriali

L'Istituto Veneto per il Lavoro comunica che domani dalle ore 14.30 alle 18.30 presso la sede della segreteria provinciale dell'Artigianato avrà luogo il recapito dell'ufficio tecnico dell'Istituto Veneto per il Lavoro, al quale possono rivolgersi gli artigiani e piccoli industriali per ogni questione tecnica riguardante la loro azienda.

Alle ore 16.30 saranno illustrati alcuni nuovi materiali interessanti particolarmente i falegnami ed i tappezzieri. La conversazione è libera a tutti.

Omaggio musicale per "Sinfonie d'amore,,

La direzione del Cinema Eden ha messo a disposizione del pubblico N. 500 copie, dello spartito musicale per pianoforte della «Serenata» di Schubert; che verrà dato in omaggio a tutte le persone che ne faranno richiesta alla cassa del Cinema, recandosi domani alla visione del grandissimo capolavoro «Sinfonie d'amore», che svolge un'episodio inedito della vita amorosa del grande maestro: trama che si sviluppa in ambientazione regale con sfarzo imponentissimo. — Schubert è personificato dal celebre tenore Richard Tauber, che canterà le migliori canzoni del repertorio schubertiano; Vicky, la semplice bellissima maestra di ballo è Jeane Baxter, che verrà portata all'altare dall'ufficiale dei dragoni Conte Rudi, nella persona di Carl Esmond.

Domani venerdì, con la prima di «Sinfonie d'amore», il Cinema Eden presenterà la «Rivista Luce N. 3» documentario di curiosità interessanti e divertenti.

Ancora oggi a richiesta, repliche del magnifico film: «L'Età pericolosa»; il romanzo d'amore di una ragazza inesperta, nell'inimitabile interpretazione della bellissima Jean Parker.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia E. Petrolini)

Tutto s'accomoda. - Un atto di Serretta. — *Un garofano* - Un atto di Ugo Ojetti — *Coraggio* - Un atto di . Novelli. (Riduzioni di Petrolini) - Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Stingari, il predone australiano. - Avventure galanti con Richard Dix. Prezzi ribassati: L. 2.80; 1.70, 1.00 - Val. le rid. - Ore 17.

Eden

L'età pericolosa. — Il romanzo d'amore di una ragazza inesperta. Protagonista affascinante Jean Parker. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Pura al cento per cento. - Il grande capolavoro con interprete principale Jean Harlow assieme a Lionel Barrymore e Lewis Stone. - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 4-15
Redazione e Amministrazione 6-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

21 febbraio - giovedì (52-314). S. Severo, africano, martirizzato con ventidue compagni nella persecuzione vandalica — S. Eleonora — S. Paterio, vescovo di Brescia.

Ricorrenze storiche

1819. - Leopoldo II Granduca di Toscana con un piroscafo inglese ripara a Gaeta.
1861. - Muore Gustavo Modena, attore drammatico e patriota.
1915. - Si conclude la battaglia ai laghi Masuriani con la ritirata dei russi. Inizio del bombardamento dei Dardanelli.
1916. - Verdun attaccata in grande stile dai tedeschi, resiste mirabilmente.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 18 m. Tramonta alle ore 17 e 56 m. Fasi lunari: martedì 26 c.m. U.Q.

Fiere e mercati

Oggi: Cervignano, Sacile, Udine.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 20 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 3.2; minima — 2.2.

Situazione barica. — La bassa pressione della media Scandinavia si è portata sulla penisola di Cola, estendendo la sua azione sulla Europa settentrionale. Una nuova bassa pressione atlantica, con minimo a sud dell'Islanda, interessa le Isole Brit. che, il Mare del Nord e la Francia settentrionale. Sul rimanente d'Europa persiste l'alta pressione col massimo sulla Jugoslavia.

Probabilità. — Cielo nuvoloso sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna: nebbie sulla Val Padana, sereno sulle altre regioni. Venti moderati grecali sull'Italia settentrionale e sul Tirreno; maestrali altrove tendenti a rinforzare sulle isole maggiori. Temperatura stazionaria. Mare mosso o alquanto agitato sulle coste meridionali, poco mosso altrove.

La radio

Ore 20.45: Concerto variato (Roma, Napoli, Bari) — Serata varia (Palermo) — Ore 21: « Adriana Lecouvreur » opera in tre atti di Francesco Cilea (trasmissione dal teatro « Carlo Felice » (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze).

Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - 20.10: Copenaghen, Mosca - 20.15: Oslo - 20.55: Hilversum - 21: Stoccarda - 21.30: Monte Ceneri, Strasburgo - 21.45: Radio Parigi — *Concerti Variati* - 20: Stoccolma - 20.5: Barcellona - 22.15: Budapest, Belgrado - 22.40: Strasburgo - 24.15: Koenigsberg, Praga — *Opere* - 19.10: Bratislava - 19.35: Bucarest - 22: Bruxelles II — *Musica da camera* - 21.30: Lyon-la-Doua, Marsiglia - 21.45: Amburgo — *Soli*: 18.45: Budapest - 19: Varsavia - 19.30: Droitwich - 19.35: Koenigsberg - 19.50: Budapest - 20.5: Vienna - 21.25: Koenigswusterhausen - 22.20: Lussemburgo — *Commedie* - 20.30: Sottens - 21.25: Parigi P. P. - 20: Grenoble, Bordeaux — *Musica da ballo* - 18.30: Moravska-Ostrava - 20.10: Amburgo - 22.15: Varsavia - 22.30: Copenaghen - 23.10: London Regional - 23.35: Vienna - 0.15: Droitwich — *Varie* - 21: Koenigsberg.

Consigli utili

Gli abiti logori - Gli abiti neri, logori ai gomiti, ginocchi, polsi, ecc. possono essere restaurati, immergendoli nell'acqua fredda per mezz'ora, indi stendendoli sopra un asse, e spazzolando le parti logore con una corda da cappellai che sia già un po' logora e piena di borra di lana. Si lascia asciugare l'abito e lo si spazzola nel senso del pelo, con spazzola dura.

In cucina

Budino di patate - Lessate e sbucciate 6 ettogrammi di patate; pestatele nel mortaio riducendole a pasta bianca e filamentosa; mettetevi 150 grammi di burro e 150 grammi di zucchero in polvere, 6 tuorli d'uovo, un po' di rum. Rimescolate bene e pestate ancora finchè otterrete una pasta morbida ed omogenea. Imburrate e spolverizzate di pane grattugiato uno stampo; riempitelo per due terzi col composto, mettetevi sopra qualche pezzetto di burro e ponete a forno regolare.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo, minestra in brodo, vitello alla genovese, trippe, contorni.
Sera: riso e patate; pasta asciutta, bistecchine in tegame, contorni.

L'enimma

Rebus: (3, 7, 12).
ZIO - SI - ZIO
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).
Soluzione del gioco pubblicato nel numero ieri:
Decapitazione: Favola - avola

CARNEVALE

La Lotteria di Tripoli al Teatro Puccini

Vivissima è l'attesa per il grande avvenimento carnevalesco di quest'anno, offerto dal « Veglionissimo 900 » fissato, com'è noto, per sabato sera. Un originale addobbo darà al Teatro Puccini una fisionomia sorprendente e lieta. Il lavoro di organizzazione — alquanto movimentato a causa delle tante sorprese scelte per completare la festa — procede con ritmo celerissimo.

Sappiamo che le sembianze della miglior maschera saranno riprodotte in una fotografia offerta da un primario artista della città; ai migliori gruppi ed ai migliori costumi saranno assegnati ricchi e gustosi doni. I partecipanti alla festa poi.... correranno il rischio di diventare milionari a mezzo di tre cartelle della Lotteria di Tripoli che saranno sorteggiate durante il ballo.

La mascherata di Remanzacco

Il Dopolavoro di Remanzacco sta lavorando perchè la tradizionale mascherata, che ivi si svolgerà l'ultima domenica di carnevale, abbia a riuscire nel migliore dei modi. Sono in costruzione caratteristici carri che serviranno ad animare la festa, la quale sarà pure rallegrata da un ballo sul « brear ».

Cronaca minima

Una Mostra Artigiana delle Camicie Nere, adunando oggetti di ogni regione d'Italia costruiti dai legionari, sarà organizzata nella prossima IX Fiera di Tripoli nel padiglione permanente della Milizia alla Fiera libica.

Un pellegrinaggio speciale a Lourdes, durante il triduo solenne che sarà celebrato per la chiusura dell'anno Santo dal 25 al 28 aprile, è indetto dal Comitato romano pellegrinaggi Terra Santa e Lourdes (Roma, v. della Pigna, Palazzo del Vicariato).

Materiali avicoli per l'allevamento razionale del pollame costituiranno motivo di un concorso in occasione della 39.a Fiera di Verona. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Artigianato provinciale.

Pennuti di varie qualità sono stati rubati a Quirino Plutolino da Ceresetto, ad Antonio Copetti e Luigi Bertossi da Gemona in misura, rispettivamente di 8, 11 e 9 capi per ciascuno.

Il furto quotidiano: la bicicletta. Questa volta è toccata a Maria Damiani d'anni 32 dimorante in Via Cavour.

Formaggio ben stagionato — esattamente 16 forme e tre salami sono stati rubati l'altra notte dalla cantina di Luigi Pittuelli a Carpenedo di Pozzuolo.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
« La fortuna di Cecè » con Ettore Petrolini

Non faro un torto a Petrolini se gli dirò una cosa nuova, se oggi gli scriverò, così alla buona, sulla labile storia di una cronaca giornalistica, che egli, oltre che sommo interprete è un sceno psicologo.

Egli in tutti è oggi uno dei pochi attori italiani e stranieri, che sappia giungere all'anima senza artifici e senza sbirigor: inclutissci: egli parla il linguaggio più semplice e più disadorno e pur lo stesso ci racconta e ci plasma vivo e scintillante, quello che altrimenti sarebbe morto ed opaco.

Egli sente, con un intuito che veramente è raffinato quello che spetta: il pubblico è soggiogato spetta: il pubblico, è soggiogato fino dalla prima battuta; è preso, forse abbacinato da quel caleidoscopio di finezze e di umorismo, magari talvolta amare, e terribilmente satiriche, che estrinsecano la sua arte unica, inconfondibile, rude, mai plateale. Petrolini non è lezioso o manierato: l'effetto che sempre raggiunge è spontaneo, è vivo, è artistico: egli è veramente il grande continuatore — e forte il grande continuatore — e forse, oggi, l'unico — di quei teatro dell'arte e di quelle maschere che un giorno hanno immortalato il teatro italiano anche quando di italiano non c'era più che un concetto geografico o letterario.

Ecco perchè iersera, da una farsa solita, che altro non era che un « Petrolini », egli ha tratto il « La fortuna di Cecè », ha tratto il successo più vivo e interesse continuo, creando, è la parola, la figura di un disgraziato afflitto da un'improvvisa ricchezza al lotto, che vive, puro, in un ambiente rifatto di « burini » che vede, impotente, le magagne che affiorano, che vorrebbe i rimedi ma non li sa raggiungere, che con Orazio ride amaro « castigando mores » e che infine, conclude, con un congedo che è un piccolo capolavoro di finezza d'animo e di speculazione psicologica, gioiosamente la sua vita scenica, perchè così vogliono i cànoni ed il pubblico.

La vera morale va fatta così: così si può prendere il peccatore: e così si può batterlo e strigliare: non certo con le giaculatorie, con i sermoni, o con gli « specchi » di vita proba e morigerata. Ascoltando, iersera, rapito come gli altri, questa farsa a soggetto che Petrolini giocava sul proscenio, ho pensato, senza che lo volessi, ad un altro artista che in altro campo fa, press'a poco, come lui: Pirandello. Ho pensato che questi due indagatori d'anime, anche se talvolta, esuberanti e sconvenzionalizzati, sono entrambi degni di rilievo e di meditazione. E certo non ho errato.

* * *

Accanto a Petrolini hanno brillato i suoi ottimi compagni: la Dominici, la Salvatori, il Morelli, il Cardin, il Tamberlani, la Morelli, il di Felice, la Calindri. La messa in scena era accurata. Dopo « La fortuna di Cecè » accolta ad ogni fine d'atto da due o tre serie di applausi. Ettore Petrolini ha deliziato il pubblico con le sue più note interpretazioni. Il teatro era al completo.

Questa sera, seconda ed ultima recita, con « Tutto s'accomoda » di Serretta: « Un garofano » di Ugo Ojetti e Petrolini: « Coraggio » di Novelli e Petrolini. Poi altre interpretazioni di Petrolini. **Camza**

Musiche caratteristiche dei vari popoli nella serata musicale del Guf

Domani sera alle 21.15 nel salone della Casa del Littorio si svolgerà la seconda serata musicale dell'Anno XIII, organizzata dal Gruppo Universitario Fascista Friulano. Le prove iniziate da qualche giorno, danno affidamento per un brillante successo.

Riccordiamo il programma che sarà illustrato brevemente dal camerata dott. Camillo Zambruno:

Musica tedesca: « L'Aquila » di J. F. Wagner — *Norvegese*: « Erotik » di Grieg — *Russa*: « La preghiera dei fratelli moravi » — *Orientale*: « In un mercato persiano » di Ketelbey — *Ungherese*: « Danze Ungheresi N. 5 e 6 » di Brahums — *Austriaca*: « Sangue viennese » di Strauss — *Nord-Americana*: « Love in bloom » di Robin — *Sud-Americana*: « La cumparsita » di Rodriguez — *Spagnola*: « Seguidillas » di Albeniz — *Italiana*: « Santa Lucia » di Cottrau; « Stelutis alpinis » di Zardini; « Inno a Roma » di Puccini.

Saranno inoltre eseguiti da orchestre tipiche: « Canto della sera », tango argentino — « Vento Messaggero », tango argentino — « Sa vessi... », fox trott di Zu-Vi.

Concertazione e direzione del fascista universitario Ezio Vittorio. Coro « A. Mazzuccato » del III. Gruppo Rionale diretto dal maestro Adelchi Cremaschi.

Il concerto di canto del basso Sassanelli agli « Amici della Musica »

Sabato sera 23 corr. nell'Aula Magna del R. Liceo Classico si svolgerà, per i soci degli « Amici della Musica » un concerto di canto tenuto dal basso-baritono Mattia Sassanelli.

Mattia Sassanelli, nato a Cosenza nel 1904, da padre pugliese e madre veneziana, compì i suoi studi classici e musicali a Napoli. Nel 1925 si recò a Milano, da dove intraprese la sua brillante carriera artistica. Debuttò a Vicenza nel carnevale del 1927 nella opera « Norma », e tosto riportò personalissimi successi che lo iniziarono a sempre maggiori affermazioni, tanto che fu tra gli interpreti preferiti di Mascagni, Alfano, Franchetti, Pedrollo, Zandonai, Robbiani, Luzzi ed altri compositori moderni, italiani e stranieri. Dotato di rara sensibilità e di ricca cultura, si specializzò con il celebre maestro russo-tedesco Paul Kletzki nelle musiche tedesche da camera e, interpretando i più difficili autori moderni, ottenne successi anche come concertista, sia in Italia che all'estero: particolarmente notevoli i trionfi di Vienna, Berlino, Copenaghen, Oslo, Budapest ecc.

In Italia cantò nei maggiori teatri lirici tra i quali il S. Carlo di Napoli, il Massimo di Catania, il Grande di Brescia, il Comunale di Bologna, la Fenice di Venezia, il Carlo Felice di Genova, il Reale dell'Opera di Roma, il Coccia di Novara, il Regio di Parma, il Comunale di Firenze, ed altri numerosissimi, sempre con i migliori direttori d'orchestra, come Mascagni, Pedrollo, Serafin, Zandonai, Marinuzzi, Vitale, Lucon, Ghione, Guarnieri, Panizza.

Cantante e attore di poliedrica versatilità, Mattia Sassanelli si è creato una pronta rinomanza per le sue vivide e pronte qualità di artista. Si è dedicato anche alla poesia, ottenendo autorevoli riconoscimenti per la sensibilità del suo carattere di artista e la sicura maturità del suo pensiero poetico. Scrittore e conferenziere è stato recentemente invitato per una serie di commemorazioni belliniane nei migliori centri di cultura italiana ed estera. Mattia Sassanelli, artista di indiscusso valore, non è soltanto un cantante della voce potente, e dalle velluata, ma anche un rigoroso stilista, audace autodidatta ed appassionato musicista.

Il programma che Mattia Sassanelli eseguirà sabato sera con la collaborazione del pianista Sergio Magnani, è il seguente: Parte prima: 1. Beethoven: « In questa tomba oscura » — 2. Schumann: « Ich grolle nicht » — 3. Schubert: « Il sosia » — 4. Mendelssohn: « Le ronde du Sabbat » — Parte seconda: 1. Verdi: « Don Carlos », Grande aria drammatica: « Ella giammai mi amò » — 2. Boito « Mefistofele » « Ballata del fischio » — Parte terza: 1. a) Mussorgski: « Le chant du Vicillard » b) Pietro Ferro: « Invocazione » lirica — 2. a) Vincenzo Bellini: « Fenesta ca' lucive » b) De Curtis: « Portame cu'tte ».

Recite dei giovani cattolici

L'ultima recita del concorso filodrammatico diocesano ha avuto luogo esito domenica nel teatro di S. Giorgio ove la filodrammatica di S. Nicolò ha messo in scena « Figli e... padri » di Benini; Bergamasco, interprete dei protagonisti, ed i loro caudoti, Dazio nella parte di Franco e gli altri, hanno saputo farsi applaudire.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

PALMANOVA
Gli esami dei premilitari

Lunedì 18 corr. si sono svolti gli esami di idoneità dei premilitari iscritti al secondo corso dei comuni di Palmanova, Bagnaria Arsa e S. Maria la Longa con la promozione totalitaria di tutti i premilitari. Questo soddisfacentissimo risultato mentre da un lato dimostra con quale passione i giovani sentano e seguano questi corsi preparatori alla vita militare, dall'altro è il più implicito riconoscimento della valentia degli insegnanti, C. M. rag. Gino Colussi direttore del Corso di Palmanova, C. M. Di Tomaso per il Comune di S. Maria la Longa e Cent. Vidal per il Comune di Bagnaria Arsa.

Agli Avanguardisti

Tutti gli avanguardisti iscritti al corso capisquadra sono invitati a trovarsi domani sera venerdì presso la sede, alle ore 18, per la consueta lezione settimanale. La lezione pratica che si tiene alla domenica dalle ore 14, per domenica 24 corr. è sospesa.

La celebrazione belliniana

Ricordiamo che domani sera il fascista universitario Sergio Magnani commemorerà all'Istituto fascista di Coltura, Vincenzo Bellini. La conferenza sarà tenuta nella sala delle adunanze del Palazzo municipale, alle ore 21. La sala è riscaldata, l'ingresso è libero.

Elenco dei poveri

Il Podestà rende noto che, sentiti i sanitari del Comune, ha proceduto alla revisione dell'elenco dei poveri qui residenti, ammessi all'assistenza sanitaria gratuita per l'anno 1935. Detto elenco rimarrà esposto all'albo pretorio fino al giorno 18 marzo p. v. e gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro questo termine all'ufficio municipale.

Il Palma a Rovigo

Domenica il Palmanova ha fatto una partita di allenamento con la Sangiorgina e la partita ha riconfermato la pienezza della difesa, in perfetta forma ed intesa, riabilitata dall'infausta partita contro il Pordenone, ed ha fatto maggiormente risaltare le pecche dell'attacco. Domenica il Palma partirà alla volta di Rovigo per ricambiare la visita dei rodigini, che sul campo del Littorio erano riusciti a strappare un pareggio. La partita per i « diavoli rossi » non è delle più facili ed è ricca di incognite. Rientrerà Puppin, a dare più sicurezza alla difesa ma si dovrà lamentare una nuova assenza, quella di Camran, infortunatosi domenica a S. Giorgio in un fortuito scontro del Latisana, militante per l'occasione nella squadra della sua città natale.

Il Palmanova dovrebbe scendere in campo in questa formazione: Bearzi; Cargnello e Puppin; Lutto, Bonino e Lazzaro; Buldo, Decima, Di Vito, Baldissera e Lutto.

Come si vede due reclute debuttanti: Lazzaro e Di Vito. In quest'ultimo abbiamo molta fiducia e crediamo che, insistendo su di lui a condottiero dell'attacco, lo spinoso problema potrebbe essere risolto. Probabilità di vittoria ce ne sono poche e nella migliore delle ipotesi si potrebbe strappare un pareggio.

Agli atleti palmarini non domandiamo l'impossibile: essi debbono dare però durante i novanta minuti di gioco tutto loro stessi.

Il Palmanova, visto che parte per Rovigo nonostante le più pessimistiche dicerie circolanti in questo scorcio di riposo di campionato, riprende la marcia intenzionato a portare a termine il campionato. Ma la volontà non basta, occorre anche della linfa vivificatrice che scorra nelle casse del sodalizio palmarino. Rinnoviamo l'appello altre volte lanciato e tutti i tifosi portino il loro contributo sia pure minimo. Poche migliaia di lire bastano alla sezione calcio per portare sicuramente a termine il campionato. Le offerte si ricevono presso la Sede del Dopolavoro.

OGGI
La pagina economica
DOMANI
La pagina dell'O. N. B.
DOMENICA
La pagina dei rurali

BAGNARIA ARSA
L'assemblea del Fascio

Presieduta dall'Ispettore di Zona dei Fasci, in rappresentanza del Segretario Federale, si è svolta, all'aperto, nella piazza antistante alla sede del Comune in Sevegliano, alla presenza di tutti i fascisti, dei militi, degli avanguardisti, dei Balilla, delle Piccole e Giovani Italiane, degli insegnanti, delle organizzazioni sindacali, delle autorità e di molta popolazione delle frazioni, l'annuale assemblea del Fascio locale.

L'Ispettore di Zona, che era accompagnato dal Landucci, addetto militare ai Fasci Giovanili, presso tra il Segretario del Fascio ed il Podestà, ha dichiarato aperta la assemblea.

Il geom. Romolo Vidal, dopo aver porto il saluto al rappresentante del Segretario Federale, ha riferito sulle organizzazioni del Partito e per primo sul Fascio di Combattimento, composto di gente di provata fede e pronta ad ogni ordine. La gioventù accorre ad inquadrarsi sotto i gagliardetti. L'opera del Fascio, talvolta par quasi passi inosservata, mentre, in realtà, è stata ed è il fulcro sul quale si imperniano tutte le altre istituzioni, a cominciare dal Comune, il quale trova nel Fascio l'appoggio per ogni sua attività. Fra le iniziative ricorda la Colonia elioterapica, la Befana fascista, le attività e gare sportive tra avanguardisti, i premilitari e i Giovani fascisti, l'assistenza alle madri, le feste della Doppia Croce che tutti gli anni hanno dato risultati superiori ad ogni elogio. Accenna anche all'invio al mare, al monte di bambini bisognevoli.

Nel campo sindacale va rilevato che quasi tutti gli agricoltori affittuari, mezzadri, piccoli proprietari sono tesserati. Esistono in Comune due Latterie sociali, che come tutte le altre associazioni ed iniziative in genere, agiscono a contatto col Fascio.

La situazione morale e quella finanziaria sono state approvate per acclamazione.

Ha parlato quindi il Podestà del Comune, riferendo all'Ispettore di Zona sull'amministrazione comunale, sul come, facendo delle economie, s'è raggiunto il pareggio del bilancio comunale stesso, diminuendo qualcosa nelle tasse comunali. Tutte le altre quattro frazioni del Comune hanno scuole ed abitazioni decorose per i bambini ed i maestri. Sono a buon punto pratiche per dotare anche Sevegliano di scuole adatte ai bisognosi e di una palestra di ricreazione per la scolaresca.

Ha parlato infine l'Ispettore di Zona, camerata Steffinato, il quale ha rivolto un plauso al Segretario del Fascio locale per l'efficace attività svolta, al Podestà per l'efficienza del Comune, ed ai dirigenti delle organizzazioni e tracciato le direttive per l'azione da svolgere.

L'assemblea si è chiusa col « saluto al Duce » e al canto di « Giovinezza ».

AQUILEIA
Scoperta archeologica

Lungo la Via Annia che da Aquileia conduceva anzitutto a Concordia si allineavano anticamente, come voleva l'uso romano, i sepolcreti che hanno restituito ripetutamente, in epoche varie, monumenti di pregio. Giorni fa l'aratro trasse ivi alla luce, in un fondo del notaio dottor Giovanni de Bartolomei, un'aquila di pietra calcare, alta centimetri 60. E' un po' danneggiata nelle ali e nel rostro, ma non disgiace. E' opera di lapicida del luogo che ha maneggiato lo scalpello vigorosamente rendendo con buona plasticità il corpo del volatile nel rilievo e in particolare nel piumaggio. Inoltre col volgere la testa, dove s'indovina ormai solo l'occhio dallo sguardo acuto, a sinistra l'aquila ha ricevuto un'espressione di fierezza e di sicurezza che ben s'addice al re degli uccelli. E' impossibile dire a quale sepolcro la scultura abbia appartenuto giacchè gli ossari rinvenuti insieme il presso erano vuoti e di epigrafi non si vide traccia. Il dott. de Bartolomei molto nobilmente ha donato l'aquila al Museo.

Veglione degli agricoltori

Sabato 23 corr. la Società corale di Aquileia, quasi per intero composta di giovani agricoltori, terrà nella sala dell'O. N. Dopolavoro une veglia danzante per la quale l'attesa è vivissima e che promette di riuscire magnificamente, date le vaste simpatie che gode il coro. Esso eseguirà nella pausa dopo mezzanotte alcune nostre villotte. Alla coppia che indosserà il più bel costume friulano sarà assegnato un premio.

CERVIGNANO
Nel Comune

In seguito alle dimissioni dell'avv. Mario Parmeggiani dalla carica di Podestà di questo Comune, è stato nominato a Commissario Prefettizio il co. Carlo Attems. La popolazione tutta ha appreso con soddisfazione questa nomina perchè conosce ed apprezza vivamente la competenza del co. Attems in materia amministrativa e le sue doti di gentilezza e bontà d'animo.

Al camerata, che ai servigi del Regime tutto si dedica, porgiamo il benvenuto con la certezza che sotto la sua guida Cervignano acquisterà nuovo impulso di fervorosa attività fascista.

Il zig-zag di un autocarro

Ieri verso le ore 7.15 un grosso autocarro, proveniente da via Roma, giunto a forte andatura alla curva verso via 24 Maggio, non riusciva a tenere la strada e sbandava verso sinistra, andando a cozzare contro un indicatore stradale sorretto da due grossi pali di ferro, abbattendolo letteralmente. La macchina passava sopra all'ostacolo abbattuto ed entrata nella piazza Vittorio Emanuele III tra i due distributori automatici di benzina, ove l'autista riusciva a padroneggiare lo sterzo in maniera di poter, dopo un ampio giro, rimettersi sulla strada asfaltata e continuare la sua via. Per una vera fortuna non si hanno a deplorare conseguenze alle persone poichè data l'ora mattiniera la piazza era quasi deserta. L'autocarro porta la targa 3383 TN.

S. LEONARDO
Fiduciario degli artigiani

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Faustino Toffoletti è stato nominato Fiduciario degli artigiani residenti in questo Comune.

FORNI DI SOTTO
Cade dalla soffitta sul fienile e si frattura un polso

L'altra sera Elisa Polo di Luigi di anni 29 di Forni di Sotto, mentre si era recata sulla soffitta di certa Santa Ghidina fu Valentino onde ritirare del fieno, stante il buio e trattandosi anche di soffitta sdrucciolevole e senza ripiani inavvedutamente metteva un piede in fallo e cadeva sul sottostante fienile dall'altezza di oltre quattro metri. La Polo si produceva la frattura del polso destro. E' stata medicata dal dott. Anzolitti, e giudicata guaribile in 30 giorni s. c.

Il cozzo di due autocarri

Sulla via nazionale Forni di Sotto — Forni di Sopra, sulla curva Chiaradia in contrada S. Antonio, l'autocorriera targa 919 UD della Ditta fratelli Nigris di Ampezzo, investiva altro autocarro con targa 5465 U.D. della Cooperativa di Consumo di Forni di Sopra, guidato da Vasco Candotti. Entrambi i conducenti degli autocarri andavano a velocità moderata, ognuno sulla propria destra dando i prescritti segnali. L'investimento è dovuto dal fatto che in tale curva vi è spazio appena sufficiente per transito solamente quando la strada non è ingombra di neve. Entrambi i veicoli erano assicurati. Il danno subito si aggira ad oltre mille lire. Non si è avuto alcun danno alle persone e non vi è stata alcuna responsabilità da parte dei conducenti.

ENEMONZO
L'autrice di un furto

I Carabinieri di Ampezzo, nel proseguire le investigazioni sul furto patito dal mugnaio Giacomo Lot, hanno appurato che autrice del furto di lire 108 è stata Irta Mecchia in Pizza di Giovanni di anni 32, la quale ha confessato l'addebito.

AMPEZZO
Esami dei premilitari

Si sono svolti gli esami del secondo corso premilitare. La Commissione esaminatrice, presieduta dal magg. Caligiuri, comandante il Battaglione Alpini di Tolmezzo e composta dal cap. Manca e dal cent. co. Valentinis, ha constatato la perfetta preparazione dei giovani esaminati ed ha promosso tutti i 17 giovani che si sono presentati agli esami con la massima disinvoltura ed hanno eseguito con perfetta disciplina tutti gli esercizi a loro ordinati, dimostrando di essere bene preparati. Sono stati promossi con lode: 1. Termine Luigi; 2. Bulfian Mario; 3. Candotti Alberto; 4. Spangaro Ettore; 5. Spangaro Simone. Il lusinghiero esito di questi giovani, mentre torna ad onore di essi, ci dice pure con quanta perizia siano stati guidati dal loro bravo direttore del corso capo manipolo dott. cav. Minciotti e dagli istruttori Giulio Luca, Libero Fachin.

Beneficenza

Per onorare la morte di Marina Agostinis in Crozzolo i fratelli Arnaldo, Alfonso, Cirillo e Santo Benedetti hanno offerto all'E. O. A. lire 20. Per onorare la memoria di Luigia Sburlino ved. Bulfian, la famiglia del Segretario Giacomo Candotti ha offerto all'E. O. A. lire 25; all'Asilo Infantile, lire 25.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»